XIX. FERRETTI

126

MAN
M
X
1

Sezione Magliabechiana
Biblioteca Nazionale Centrale Firenze
Mss
Magl.
Classe
XIX
Codice
126
Provenienza
Med. Palat.
n° 230

N° 230

D 126

XIX, 126

Ferretti

LA OSSERVANZA MILITARE DEL CAPITANO FRANCESCO FERRETTI DE ANCONA CAVALIER DI SANTO STEFANO DIVISA IN DVO TRATTATI

Nel primo dei quali ordinatamente si ragiona delli costumi, e delle miglior regole, che deue apprendere, et osseruare quel che disegna d'essere meritevolmente segnalato Soldato.

E nel secondo (per via d'opinione) si discorre intorno à molte cose importanti d'operarsi da così fatto soldato per compito seruitio del suo Sig.re e della Guerra.

ALL' ILLVSTRISSIMO ET ECCELLENTIS. S. IL S. COSIMO MEDICI
DVCA DI FIORENZA ET
DI SIENA
GRAN MASTRO DELA SANTIS.MA
RELLIGIONE DI CAVALIERI
DI SANTO STEFANO

SI come con tutto l'cuore ho dato all'Eccellenza uostra Ill.ma tutta la libertà mia, e l'esser; così hora alla Altezza sua riuerentemente dedico alcune fatiche, che per delettatione della mia professione dell'Arme, nel tempo dell'otio in questi dua trattati ho posto insieme. E con tutto ch'ella (com'è opinione uniuersale, mirando solo negl'aspetti, possi con intiero giuditio uenire alla cognitione de'i cuori, e delle nature degl'huomini; pur per apportar contento all'animo mio, che in

così alta, e da me gradita seruitù viuer si diletta, et
spera honoratamente morire; per mostrar segno della
mia sinceva, e deuota volontà; e per che l'eccellenza
vostra Ill.ma resti seruita di manifestamente conoscer
quello, in ch'io per auentura, possa esser buono à farle
seruitù; con prontezza ho preso ardire di questo fare:
confidato sicuramente; che come di continenza, di pru-
denza, e di Religione; ell'è vero obietto, chiaro specchio,
e sicuro esempio da imitarsi: così sendo di molta bontà,
di humanissima natura, e di gratissimo aspetto, univer-
salmente dà i buoni conosciuto per uno degli migliori,
degli più degni, e studiosi Principi di ben gouernare
li suoi sudditi; à fine, che li buoni accrescino; e che
quelli, ch'altramente fussero diuenghin buoni; si con-
piacerà agratiarmi d'accettare con'l picciol dono
il grand'affetto dell'animo mio, che con diuotione

conuenien-

conueniente à tanta altezza lo consegna, et humilm.te
consacra; in guella guisa, ch'i Voti offerir si soghono
alla Diuina Maestà: non perch'ell'habbia di loro
bisogno; ma per dar segno de gl'animi deuoti se gli
porgono. E se'l soggetto, di ch'io tratto (acciò che
si conosca ordinatamente il uirtuoso mezzo, ch'al
supremo grado di quello conduce) è giudicato tra
gl'huomini per uno degli più honorati, et alti, et me-
ritevolmente da loro per tale approuato: ben conuiene,
che similmente al ualor singolare di si Magnanimo
Duca mio sig.r sicuramente (come à saldissimo sostegno)
io l'appoggi: certificandomi; che come queste fatiche
da me più altamente locar non si possono; così mi
gioua di credere, che di loro, e di me la molta bontà
sua restarà compiacciuta tenere protettione; non
altrimente, che si sia degnata d'accettarmi tra suoi

sincerissimi Seruitori; e prima d'introdurmi nel numero de gl'altri pur suoi Caualieri di Santo Stefano. A fondare, ordinare, e dotare questa santissima Religione, quanto è stata della grandezza sua degna, e gloriosa impresa, et al mondo esemplare, tanto io, che ui sono intromesso, ho da sentirmi le maggiormente obligato, e diuotissimo in perpetuo; come hora con ogni douuta sommessione all'Illma et Eccellma Sig.na sua debbitamente m'inchino.

D'Ancona adi xxx. d'ottobre M. D. L x iij.

Di V. S. Illma et Eccellma

Fidelissimo Seruitore

Francesco Ferretti d'Ancona

Tauola del Primo Libro.

Dell'officio del Soldato priuato, Ragionamento Primo
Dell'officio del Capo di Squadra, Ragionam.to Secondo
Dell'officio del Sergente della Compagnia, Rag.to Terzo
Dell'officio dell'Alfiero, Ragionamento Quarto
Dell'officio del Luogotenente della Comp.a: Rag.to Quinto
Dell'officio del Capitano della Comp.a Rag.to Sesto
Dell'officio del Collonello, Ragionamento. Settimo
Dell'officio del Mastro di Campo, Ragionam.to Ottauo
Dell'officio del Capitano dell'Arteglieria Rag.to Nono
Dell'officio del Capitano Generale, Rag.to Decimo

Tauola del Secondo libro

Che'l Soldato d'honore sia piu tenuto al seruitio del Cap.no e della fattione, à che si sarà prima obligato; ch'à qual'si uoglia suo interesse, e commodo.

Opinione Prima:

Quali, e quante auertenze debba hauer il segnalato Soldato per bene riconoscere una battaria, le conditioni d'un Sito, e gli ordini, e i modi de gli Inimici.

Opinione Seconda.

Di che maniera debba essere gouernata la scaramuccia, e quando debba esser fuggita

Opinione Terza

Doppo l'hauer prouisto il denaro per far la guerra, qual sia la maggior difficultà, che succeda al Capitano Generale in questa facenda

Opinione quarta

Intorno

Intorno à molte cose, che si spettano alla lancia spezzata

Opinione Quinta

Intorno à le molte cose che si spettano al sig.r Sergente Maggiore, ò Generale

Opinione Sesta.

ALLI LETTORI

Essendo l'ordine ben'inteso una delle cause principali, che l'huomo in tutte le sue attioni peruenga al desiderato fine; mi sforzarò nel primo di questi dua libri, in dieci breui Ragionamenti de gl'offitij del mestier dell'Arme à piede, e di Guerra in Campagna, scriuere ordinatamente; et quanto meglio mi dettarà'l giuditio acquistato per la prattica, et esperienza in questa mia età non ben matura, esercitata in alcune Guerre, passate dentro, e fuori d'Italia al seruitio d'honoratissimi Signori, e Capitani d'eserciti; in che maniera debba procedere l'huomo desideroso di meritteuolmente arriuare à possibili, et à honorati gradi di questa segnalatissima Disciplina Militare: la quale, si come appresso gli piu sani di giuditio eccede di nobiltà ogni-

ogn'altra professione; cosi non è dubbio, che'l valoroso, e honorato soldato in ogni sua impresa, e uirtuosa operatione, proceda piu d'ogn'altro professore di qual si uoglia professione, sempre accorto, molto considerato, e diligentissimo; le quali uirtù unite asiemi con una sincera integrità d'Animo, che si spetta à questo tanto segnalato, partoriscano la suprema eccellenza d'essa facultà militare, la quale defende dagli nemici, offende li nemici, e conserua le cause giuste. Onde essendo infinite l'auertenze c'hauer si douerebbono per esprimer'à bastanza, e totalmente bene un cosi alto pensiero, se sarranno in gran parte da me taciute, si come desidero che si dia la colpa alla sopradetta caggione della giouinezza mia nell'arte di Guerra; cosi spero di douerne meritar iscusa; non hauendo io ad altr'effetto posto mano alla penna; che per sodisfare in parte all'honesto

desiderio del mio Sig. Conte Antonio Landriano della Rouere, che si fatta impresa mi propose; con la felice, e grata memoria del quale, si com'io tengo infiniti, e terrò perpetui obligbi, cosi doppo la sua morte con ogni maggior riuerenza l'osserueo, et osseruaro sem'pre, non meno di quel ch'io l'amai, et obbedij in uita. La onde, si come à sua Sig.ria molto Ill.re piacque accet'tare questo segno per testimonianza del mio buon' animo; facendomi col suo singolar giuditio in ogni altro caso degno d'iscusa; cosi prego ogni gentile, et eleuato Spirito; che legendo questi dua trattati non attenda tanto alla mal composta testura del dire, quanto all'importante intentione di questo suggetto; tenendo per certo, ch'io conoscha, che tal materia piu consista in fatti, che in parole; e piu in la prattica, che nella Rhetorica; anchor che

senza

senza essa, è piu che uero, che non puo auer alcuna ac'quistare perfetto grado, o preggio d'eccellenza. Ad'unque non come Rethorico elegante; ma come solda'to della qualità sopra detta; ho preso audacia diseri'uere di questa professione, quanto ho uisto, e quanto ho udito diffinire di lei da felicissimi professori suoi; li quali non per fauor mendicato, o per acciden'te di fortuna; ma per mero merito delle loro uir'tuose persone sono peruenuti à gradi supremi; ch'io con proponimento stabile, et osseruarò, et imitarò sempre con quelli; l'Ill.re, e, ualoroso seguito del gran Duca mio Signor, ueramente degno da Oser'uarsi et da imitarsi;

Dell'offitio del soldato priuato

RAGIONAMENTO PRIMO

Quanto piu l'edifitio è ben fondato, tanto maggiormente partecipa della uera perfettione; alla quale deueno gl'huomini in ogni loro uirtuosa attione auicinarsi al possibile. Però fà di bisogno, che quello, che disegna d'essere soldato, perche l'opera sua sia bene ispesa, senza passione alcuna procuri d'essere ben complessionato, e robusto di corpo, per poter resistere alle molte fattioni stentate; che continuamente gl'è necessario d'esercitare; e chi non è tale, è bene, che si risolua à far altro. Parmi anco, che secondo la statura del corpo; ò pur secondo l'inclinatione dell'animo l'huomo tale facci elettione d'una sorte d'armare; come sarìa dire armare di Picca, ò d'Allabarda con corsaletto

saletto fornito, e celata; ò d'Archibuso con maniche di maglia, e morrione: è in qual sorte di queste due, che piu segli confarrà per la conditione della statura del suo corpo, ò delettarà alla uolontà sua, è necessario, che in essa s'eserciti tanto, fin che ne possieda una buonissima prattica: è che si sforzi d'hauer sempre tali arme presso di se, per non essere necessitato ogni uolta, che ritorna alla guerra fornirsi di nuoue arme, come hoggi dì (con non poco biasmo) s'usa d'alcuni soldati; costume in tutto differente dalla uera professione delli arme, e delle sfrenate fattioni ueramente professori d'essa, ch'io pongo la Suizzara tra le principali del dì d'hoggi; si per il buono ordine, ch'osseruano, come ancora perche portano arme molto uantaggiose, e gusto uien facilitato da loro per la robustezza de i corpi. Molto importa esser trattabile, e di buona creanza

per potersi di continuo conseruare con gl'amici, e com-
pagni; e se l'Huomo in questo non è più c'accorto,
e ben regolato, la maggior parte delle volte incorre
in nemicitia: la qual cosa è di troppa importanza
per interesse della uita, e dell'honor proprio; com'anco
per non poter attendere con diligenza al seruitio del
suo Capitano, e della guerra; la qual cosa deue esser il
suo primo soggetto. Poi sa d'essere talmente moderato
nello spendere il suo soldo, che non sia necessitato alla
metà della paga andar per le mani d'altri, ò ru-
bare; del che ne succede mala riputatione, e disonore;
ne meno intendo, che si lassi segnalare per misero,
ò nemico di se medesimo inducendosi per ispara-
gno à patir delle cose necessarie per il uitto, e ues-
tire; auertendoli, che quel che il suo Capitano, e la
banca gli danno, non essere se non per sostentamento

della sua

della sua uita, per uestire, e per mantenersi armato;
che non meno tutto questo deue essere gouernato da
lui regolatamente, e polito in qual si uoglia luogo, e
tempo, di quel che si conuiene nelle ciuil Città, e case
proprie; si per conseruarsi nella sanità, come anco
per dimostrare, e principalmente al Capitano la nobiltà
dell'animo suo; che da questo, e non da qualsiuoglia
altro interesse deue il buon soldato esser continuam.te
stimulato, dispreggiando qualsiuoglia guadagno, ò
altra commodità atte à far parere gl'Huomini poco,
ò quasi nulla differenti dagl'Animali senza ragione.
Deue disporsi per essere assai ansi totalmente diligente
nelle fattioni, che gli toccano; come in far la sentinella,
accompagnar l'insegna, alloggiandogli sempre più ui-
cino che si può, per poter essere tra gli primi il primo
alli rumori dell'arme, tanto di dì, quanto di notte,

e condotto armato di tutto punto con la sua insegna
al luogo deputato dalli supremi Capitani; si parrà
in uista del suo Capitano con mostrarli honestamte
desideriò, e prontezza di farsi conoscere per ualoroso:
ma per niente non deue andare in nessuna fattione,
ò altro luogo senza espressa licenza di chi lo coman-
da; poi che non è già suo, ma si bene huomo di quel
che lo paga: Il quale uolendosi seruire alli propo-
siti, che porgono l'occasioni in sù la guerra, ne hauen-
do presenti li suoi ualent'huomini non solamente resta
senza poter fare quel che uorria, ma tal uolta si per-
derà senza potersi aiutare per difetto di questi, se
si saranno partiti à loro piacere, e senza saputa d'
esso Capitano. Deue mangiar, e dormire à bastanza
quando ha tempo per non esser colto alla sprouista,
e per poter fare prontamente, e senza disagio ogni
fattione

fattione che bisogna, e che li uenghi comandata esbr-
dinariamente; ch'all'ordinarie è facil cosa, ch'ogni
soldato ci stia prouisto. Appresso mi par molto à pro-
posito, che questo soldato si sforzi quanto può di conti-
nuar il seruir la guerra; e quando pur è necessitato ri-
dursi alla patria, ò in altro luogo per cagione di tregua
seguita, di Pace, ò d'altro accidente, che à questo lo
necessiti: all'hora possa no essere bene d'esercitare
esercitio manuale (se pur li conuiene) ò almeno l'agri-
coltura per cagione di fugir l'otio precipitosissimo, e
massime alla giouentù, che come puoco informata del
uero, crede per mezzo dell'insolenti attioni, bramarie,
e pomposo uestire, piacere, et acquistar gratia appresso
gli uirtuosi, integri Capitani, et Illri Sig.ri Padri, e
professori di guerra; dall'autorità, e ualor de'i quali
ueramente depende la chiara fede, e testimonianza

delle ualorose opere del buon soldato, e non dalla pocha
authorità, e molto abbuso del sciocco uulgo: E se al
tempo della guerra ogni buona conditione di soldato
opera con industria non sparagnando à spesa, dili-
genza, faticha, ne à pericolo per cagione di giouar
al suo sig.r; di ragione deue al tempo della pace stu-
diare maggiormente all'industria per poterne trare
profitto à se medesimo, e per manifestare la uirtù sua.
Deue uestire il soldato su la guerra di panni allegri
utili, e commodi per honor della militia, per il suo
bene, e per non impedire la dispositione di membri;
accioche possi eseguire prestamente quel che se gli
conuien fare, e quanto gli uien comandato. Auerta
ben prima di far buona prattica di soldato pri-
uato, che gli uenghi uoglia d'essere offitiale, che
saria come un uoler mettere il carro innanzi á
buoi.

buoi. Deue far professione di portar sempre seco quanto
manco bagaglia sia possibile, per essere più sbrigato
della mente, e del corpo nel uiaggio, si come anco nelle
fattioni. Deue sù la guerra portar cusita, e non al-
tramente la banda, che s'intende per l'Imperiale la
rossa, per la Francese la biancha, per l'ecclesiastica
le chiaui, e cosi d'ogn'altra poi del colore, che si de-
chiara da quel sig.r che guerreggia, et questo faccia
uolontiere per rimouere ogni sospitione della mente
de i suoi maggiori, perche non possino mai dubitar
d'esso, e per ogni honoreuol rispetto. Deue guardarsi
per quanto si puo più dire, di non saltare d'un Cam-
po all'altro per qualsiuoglia ragioneuol causa, che
mai potesse addurre; anzi è tenuto seruire à guer-
ra fornita quella fattione alla quale da principio
s'era obligato; et alcune uolte ho uisto, che nõ è stato

lecito, ch'un Capitano accetti à suo seruitio soldato, che si sia partito da un'altro Capitano della medesima fattione; e questo era, perche gli soldati stessero obedienti, e stabili sotto l'insegne, che da prima s'erano posti, dato che li Capitani loro gli trattassero honestamente bene: Et ogni volta, che pur sia necessitato di lasciar il seruitio, non deue partirse se non con buona licentia, et accompagnato da patente autentica di hauer ben seruito. Ne mai sia suscitatore di Mutino, ne tampoco ci consentirà per qualsivoglia gagliarda ragione, che habbia; attento che questo non si confaccia col mestier dell'arme bene inteso; et che sempre pregiudichi nella uita, e nell'honor di questi tali; e che la maggior parte delle volte causi la total rouina degli Capitani molto eccellenti: Ma si deue

più

più presto il buon soldato accommodar à patir quasi cose impossibili, che questo li risultarà honore, e laude, e quello biasimo, e morte. Quando si sbandi la compagnia deue tardar tanto, che ueda disarborata l'insegna, e poi partirsi. Deue imparar di bene intendere il suono del Tamburro, per saper sempre à proposito obedire; come se gli conuiene; poiche con questo instromento si notifica à soldati, tutto quel ch'è più necessario di fare. Ne creda alcuno, che per altra uia ueramente s'impari questo esercitio, se non per una continua dilettatione, esercitatione, et osseruanza delle cose d'esso; perche nessuno fà bene quelle cose delle quali egli non ha l'arte: Tutte l'arti si creano dall'abito, e l'abito nasce mediante lo studio, et esercitatione continua, et essendo questa sopra tutte l'arti, in conseguenza gli biso-

gna necessariamente maggior studio, et esercitatio-
ne più continua di tutte l'altre. È buonissimo che
'l soldato sappi notare; si perche sempre non si
possono passare l'acque con i ponti, come anco per-
che in molte fattioni si ritruoua (sapendone) e più
sicuro, et ardito. In somma pongo per sigillo di
questo mio primo raggionamento, che questo che
disegna di porsi in questa congregatione eccellte
debba con ogni modestia humiltà, e buona inten-
tione attendere à una vera obedienza; si per osser-
uanza del buono, e necessario ordine (cosa tanto
conueniente, e necessaria à questo esercitio) come
anco à tutto 'l resto di quel che gli uenghi com-
messo dal suo buono Capitano, all'elettione del quale
prima che l'huomo si risolua, si deue molto ben
pensare, e ripensare; perche con gli Capitani uir-
tuosi
tuosi rare uolte si perdono le fatiche del bene oprare;
le osseruandosi tutto questo, che s'è detto col non
scordarsi mai delle deuotioni uerso la bontà del
N. Sig.re Dio, e della Religion Christiana, senza
dubio si peruiene à quel che honestamente si dise-
gna, come già si propose

Dell'offitio del Capo di Squadra.

RAGIONAMENTO SECONDO.

Non è dubio alcuno, che dependendo dall'otio ogni enorme mancamento, e nascendo dalla uigilanza ciascuna lodeuole fattione. Il uigilante capo di squadra niente men prudente deue essere, et sollicito in ben gouernar la sua squadra, ch'un buon Pré in regular la sua famiglia. E si come ogni Padre auanza in età li suoi figliuoli; così il capo di squadra deue essere tale, che superi ogni suo soldato, se non d'esperienza, almeno d'acutezza d'ingegno; col mezzo dell'esercitio, et opera del quale aguinta ad una calda uolontà, e delettatione di fare acquisto nella sua professione, diuenta ogni giorno maggiormente capace, e intelligente: In tanto io uorrei (se pur è possibile) dotato di migliori conditioni, che non si sono dette nel precedente raggionamento del soldato priuato. Però è di bisogno, che spesso ueda, e riueda, esaminando bene, che li soldati sotto di lui tenghino le loro arme all'ordine, nette, e ben conseruate, così che di continuo l'eserciti, et che l'insegni, perche stiano unitamente senza inimicitie, parchi nel cibarsi, nel uestir modesti, utili, e che totalmente uieti era li suoi la biastema, e li giochi proibiti, e tutto questo lo deue fare con ogni destrezza, et amorenolezza: perche nelle cose, ch'importano habbia quella douuta obedienza, che si ricerca, et che non resti odiato, da chi deue esser in molte cose obedito: poi che'l castigar non è in poter suo, ne meno in poter d'altro officiale, ancor che sia maggior di lui, che solamente questo s'aspetta giu-

tamente all'offitio del Mastro di Campo: et sia detto
à confusione di qualsivoglia Capitano, ò altro, ch'oggi
di, si diletta, di metter mano nel sangue d'alcun sol-
dato, ancora che sia huomo da bene per capriccio di
mal'animo, che gli venga per qualsivoglia sua passion
bestiale; riseruando sempre l'honor, e la raggione dell'
offitiali buoni, e ben considerati. In ordinanza, et
in ogn'altro luogo doue siano li maggiori di lui, ques-
to Caporale non deue far altro, che professione di sol-
dato priuato, e d'osseruare, come tale, l'ordine, e l'
obedienza intieramente; e quando si sarà condotto
con la squadra al luogo, doue hà da fermarsi, deue
prouedersi di legne, ò di carbone, per poter continua-
mente hauer'il fuoco acceso in corpo di guardia;
tanto di di, quanto di notte; et se sarà in luogo
aperto, ò altroue, quanto meglio disporrà, fortifi-
cara

cara, et armarà di repari, e di sentinelle il luogo, doue
deue stare il suo fuoco corpo di gente, tanto meglio
sarà. Ha da ordinar guardia in detto luogo, che
stia vigilante à tutte l'hore, e nel più eminente luogo
del suo corpo di guardia; acciò che si possi sapere à
tempo ogni cosa, che succeda; et farà, che subito il
suo Capitano sappi ogni successo, perche possa reme-
diare con prestezza, come li casi richiedono. Deue
bene, et accortamente sù'l far della notte sino al di
chiaro ordinare le sentinelle, e riuederle spesso; per-
che si stia sempre vigilante, per non essere assaltato
all'improuiso; et offeso senza poter dar'auiso à tempo
degli nemici al campo, che da quella parte sicura-
mente dorme sotto la sua diligenza: et in questo
deue oprarci li miglior huomini, ch'egli habbia;
acciò che mai resti ingannato in una fattione di

tanta importanza, come questa. E appresso deue far
stare continuamente armato di tutto punto almeno
un terzo della Squadra nel suo corpo di guardia,
tanto di dì, quanto di notte, e più ò meno quantità
di gente, come 'l sospetto mostrasse maggior ò minor
bisogno; e l'arme del resto degli Soldati; e prin-
cipalmente le sue fara stare talmente in rastello
ordinate, che in un subito siano atte à uestirsi, et
à potersi operare in ogni miglior modo più sbrigato;
e per altri honoreuoli respetti degni di molta consi-
deratione. Deue auertire, che raggioneuolmente
siano poste le sentinelle intorno al corpo di guardia;
perche sia ben guardato; e lui medesimo porra
sù'l far la notte le prime sentinelle, dandoli buon
ordine della maniera, che s'hanno à gouernare nelle
cose, che possono succedere: E perche sono infinite,
ne potendo-

ne potendosegli dire ogni cosa li bastara per hora di
saper, che gl'è necessario di far in modo, che possa met-
tersi all'ordine, et hauer l'arme in mano con tutta la
sua gente, prima che li nemici l'arriuin sopra. Però
porrà in luoghi molto sospetti sentinelle per perdute,
e senza nome, et in altri mediocremente sospetti, sen-
tinelle doppie col nome; tanto lontana una dall'al-
tra, quanto parrà raggioneuole; accompagnando sem-
pre un'Archibusiero, et un'Arma d'asta; perche conesso-
li possino tener da largo, e sostener l'impeto del ne-
mico, in un certo modo, che con l'Archibuso possino dar
segno del rumor dell'arme alla guardia; e taluolta
senza far strepito (non bisognando) possa uno, ritirar-
dosi, referire quanto occorre; e cosi di mano in mano
mandare l'arme queta alla guardia, senza, che si
lassino disarmati i luoghi deputati alle sentinelle

che mai non deuono essere abandonati da loro, se non quando manifestamente si saranno scoperti li nemici; e la caggione del rumor dell'arme sarà chiara, che all'hora (essendosi retirati) staranno bene insieme con gl'altri soldati in corpo di guardia, per poter unitamente far quel che sia'l meglio di tutti, che suole essere il retirarsi al Campo, con l'ordine però di chi li può comandare, e non mai altrimente.

Dell'offitio del Sergente della Compagnia.

RAGIONAMENTO TERZO.

Se ciasch'uno offitiale per cagione d'esercitare, e di bene eseguire il suo carico deue attendere à valere in quel che propriamente segli spetta. Colui, che disegna d'essere pronto, e buon sergente, deue per li duo gradi antecedenti esser passato con proposito d'imparare, e deue hauer visto à sufficienza della guerra; et essersi dilettato, et esercitato in particolare in quest'offitio, per nò star sospeso, e per non mendicare; quando poi è tempo di mettere in opera. Onde prima auerta, che gli conuiene hauer conto di tutti li soldati della Com.ª pagnia; e distintamente li bisogna sapere di che Arme armano, e quanta quantità di corsaletti si

vittoria; quanta di Arme corte armate, e disarmate,
che numero d'Archibusieri con morioni, ò senza,
e di piche secche; per poter in un subito mettere
in ordine la banda; ponendo li meglio armati nei
luoghi più necessarij; come alla testa, alla coda, et
all'uno, et l'altro fiancho: Et sauendo in mente
tutto questo che si dice, facilmente potrà variare l'
ordine, come li sarà commesso, e come richiederà
la condition del sito sempre per raggion di guerra
ben intesa; e per disponere facilmente, dico che
l'ordine li riescirà apparecchiato sempre una sorte d'ar-
me dall'altra, facendo girare in ordinanza ogn'una
da per se; e così l'andrà tagliando, e intromettendo
come sarà il suo disegno, ò di chi lo comanda. Deue
pigliar cura, quando non si possi hauere vettouaglia
per altra via, d'andare (perche la Compagnia non
patischa)

patischa) alla munition principale, e di lì hauerne come
meglio si può, e con l'ordine, che ui si terrà la partita,
ch'ogni soldato habbia la rata sua; così anco deue far
della poluere d'Archibuso, del Piombo, e della Corda;
perche sempre si stia all'ordine, e ben prouisti; e deue
auertire, che detta monitione di corda, e di poluere
sia tenuta ben condicionata da soldati; poi che troppo
importa nelle fattioni quest'auertenza. A lui tocca di
por mano à ogni cosa, che sia necessaria al bisogno
della Compagnia, si di prouederla, come di dispensarla
eccetto che l'alloggiamento; ch'è offitio del Furriero;
E però questo tale, ha d'essere molto trattabile, et offi-
tioso, senza esser mai partiale à nessuno. Deue pi-
gliar cura d'accompagnar la guardia sempre che
sia l'hora deputata, e di consigliar li caporali à dover
dare buon ordine in metter le sentinelle, et à tener

buona cura di quanto se gli conuiene, et alla partita,
ò à più tard'hora gli darà secretamente il nome,
con che si deuono gouernare le guardie della notte:
Il qual nome con l'ordine del suo Capitano deue pro-
curarlo dal Sergente Maggiore, ò da chi sauera
cura di darlo. Deue armare di sorte, che non sia man-
c'hatto di qualsiuoglia altro soldato per potersi, et
difendere, et offendere lo nemico, bisognando; Ne mi
par che disconuengh'i, quando sabbia bene ordinato
ogni cosa) di porsi alla fila con gl'altri soldati;
Ma in luogo di potersene leuare, douendo rimedi-
ad alcuna cosa male intesa, e disordinata.
Deue procedere destramente, riprendendo, et esorta-
do li soldati tanto à ben mantenere l'ordine, guar-
eo à ogn'altra cosa da farsi; et guardisi di non
battere mai nessuno: perche, oltra che non si conuie-
ene

ne all'officiale di batter'l soldato, si fa colpeuole, di
che ne puote aspettar castigo del Mastro di Campo.
Deue essere sollicito in tutte le sue cose; che in quest'
offitio la sollicitudine è assai à proposito, et necessaria.
Deue confarsi, et esser molto obediente al Maggior
Sergente, dal quale potrà sauer sempre informatione,
et ordine di tutto quello, che li farà bisogno per la
Compagnia, e dal quale potrà sempre imparare d'
operare conforme al bisogno dell'offitio suo; che prati-
cando l'huomo uirtuosamente con li maggiori di lui
può sempre guadagnare, e mai perdere: ancora che (co-
me in parte si dice di sopra) costui sia obligato di
lasciarsi uedere, e di star presso ad esso Sergente Mag-
giore ogni uolta, che sia tempo d'operare. E deue con
auertenza attendere per eseguire à punto le commissio-
ni, che li saranno date da lui, e massime le spettanti

all'ordinanza, et à tutte l'altre poi senza voler fare di sua volontà non confacendosi però con questo grande officiale, con il quale deue sempre confarsi. Mi par necessario, che sappi legere, e scriuere, attento che le molte cose, che deue far à beneficio della Compagnia, come s'è detto di sopra non si possono sempre, et ordinarie, e disporle solamente con la memoria.

Dell'officio

Dell'officio dell'Alfiero.

RAGIONAMENTO QVARTO.

Se à qualsiuoglia soldato fà bisogno hauer Zelo del suo honore è necessario al generoso Alfiero: il quale hauuta c'hara solennemente l'insegna dal suo Capitano, come huomo nobile, e segnalato, deue essere geloso d'essa, quanto è della Donna propria ogni gentil'huomo d'honore. Per tanto deue tener stile di farsi amare; non solamente dalli suoi confidenti, ma da tutta la Compagnia, egli è necessario tener presso di se un paro per il meno che siano pratichi, e buon soldati; acciò che quando pur bisognasse assentarsi alquanto dalla bandiera per sua cosa molto necessaria (ch'altrimente non se gli per-

permette, habbia chi lassare alla cura di quella. Ha
da sapere; che per defender lei, et se medesimo à un tem-
po, deue hauer la spada impugnata, e dall'altra mano
l'insegna. Deue nel portarla spiegata guardar piu
dove pone il piede, ch'alla cima dell'asta, ò in altro
luogo men necessario. Deue sapere, che'l piu honorato
luogo della fila è la mano dritta, e'l secondo la mano
sinistra, e non quel di mezzo; come uedemo in ogni
fila d'altri soldati; che li fianchi sono sempre guar-
dati da i piu pratichi, e meglio armati, e no'l mezzo,
eccetto, che la prima, & ultima fila dell'ordinanze;
doue'l mezzo, è di piu stima: Che si come questa pro-
fessione, è totalmente diuersa dall'altre, cosi anco
diuersamente si gouernano l'ordini, e ceremonie d'
essa, se pur ceremonie si possan chiamare. Deue in
ordinanza andar graue, et altiero, ne mai inchinarsi
à nessuno

à nessuno, et al suo supremo Padrone abbassando la pun-
ta dell'Asta alquanto, e tanto piu quanto'l Padrone
è di maggiore dignità, et autorità, fargli à questo
modo segno di riuerenza, e no col metter mano à ce-
lata, cappello, ò beretta, ò altrimente piegar'l gino-
chio. Deue sapere, che nell'ordinanza l'Alfiero con
l'insegna non muta quasi mai'l luogo di mezzo la
sua fantaria, mà nel marciare alla sfilata, nell'as-
salto à scala uista, o battaria, il ualente Alfiero con
l'insegna, deue sforzarsi d'essere sempre'l primo, e
di cercare per ogni uia d'entrare, et auanzar l'altri:
perche à quei tempi in effetto il guidar tocca à lui:
& in questi casi (essendo amato dalli soldati) puote
essere da loro molto aiutato: Per la qual uia si segna-
lano grandemente li huomini, che uagliano, et che
bene intendeno tale officio. Deue sempre tener presso

di se un buon Tamburro per l'meno, per poter racco-
gliere i soldati à ogn' hora, che bisogna, e per altri
necessari rispetti. Non deue mai chieder licenza
d'andare alla fattione per uoglia c'habbia di farsi
conoscere: poiche un peso di tanta grauezza è caduto
in lui; si come è l'hauer in cura una insegna: Ma
si bene deue star pronto per quando giunghi la sua
uolta, che s'intende esser come di sopra è detto.
È bene che debba hauere un caualllo per suo uso, et
le bagaglie le farà accomodare, come l'altri soldati
ne i bagagli ordinariamente prouisti dal suo Capi-
tano. Auerta che l'Insegna la quale hara hauuta
dal Capitano s'intenda douergliela restituire ogni
uolta che sia cassa la Compagnia; se in quel tempo
ch'hauera seruito non sia successa Giornata, Assalto,
o Fattion tale, che l'Alfiero habbia fatto conoscere
esserne

esserne bene merito, e degno, et in questo caso s'intenda
hauerla guadagnata, e non altrimente; se'l Capitano
di sua propria uolunta non gli la donasse. È bene, e'l
habbia il Porta insegna, che sia huomo fatto, e soldato
prattico, e non Ragazzo, come hoggi di goffamente s'
usa da qualch'uno, essendo che douendo starli conti-
nuamente appresso, si nella battaglia, come altroue,
possi hauerli fede, come si deue hauere in un buono,
e fidato compagno, et non si deue tener per seruitore
abietto. Deue procurare d'hauer sempre un corpo di
guardia all'insegna, tanto per il di, quanto per la
notte. Deue rapresentarsi sempre armato di prasba, ò di
maglia, et alla banchа tener sui l'Isegna, come in ogn'altro luogo
principale, e segnalato. È bene che contrasegni la sua insegna;
perche si conosca fra l'altre da li suoi soldati, acciò ch'in
ogni caso, et all'improuiso sia unitam.te seguitata da tutti.

Dell'offitio del Luogotenente della Compagnia.

RAGIONAMENTO QVINTO;

Da chi dependono i carrichi, deueno anco esser usate le douute diligenze, e prontamente sofferte le fatiche, ch' in quelli succedono. Per tanto ogni peso, e cura, perche sià ben gouernata la Compagnia, deue 'l prattico Luogotenente uolontieri abracciare; oltra che se gli spetta per debito; tanto per tener sgombra la mente del Capitano, quanto per l'honore e per sua reputatione; ne deue applicarsi punto d'autorità; ma molto bene ogni cosa intendere, e referire al Capitano; dal quale deue prendere ogni commissione, e licenza. Deue darli 'l suo conseglio prontamente, e uolantieri ogni uolta

ogni uolta, che gli sia adimandato, e non altrimente; saluo, che quando uedesse manifestamente di poter giouare. Deue pigliar cura diligente, perche à lui tocca in particolare, di pacificar le nemicitie nella compagnia, e senza passione alcuna, ma sempre neutrale, et amoreuolmente negotiarle. E quando troua difficultà nel risoluerle, quel che conoscerà esserne cagione, et che non uorra accommodarsi al douer' facci opera col Capitano, che sià subito licentiato. E quando gli resti pur di seruire qualche di, deue pigliar la parola dell'uno, e dell'altro, fin che termini la paga; et all'hora far come s'è detto, per uietar 'l maggior scandalo: perche non è impresa di soldato obligato ma si ben di cortellator libero, uoler tentar la questione con un' altro suo pari obligato al medesimo stipendio; poiche uincendosi da qualsiuoglia parte

ancor che ualorosamente; non ne possi tornare al capo
se non disseruitio, e mala sodisfatione. Che douendosi
presumere, che tutti duo siano sauuti da lui egual-
mente per huomini da bene; et uno uccidendo l'altro
o disbonorandolo; non solamente lo fa priuo di quello, ma
di se medesimo, non douendosi comportare, un malfattore,
et Homicida nella medesima fattione, niente meno, che
nelle buone, e ben ordinate cittadi; come si comporta l'
uccider le genti della fattione contraria per cagione
di giouar alla sua, dato che quella occasione di guerra
sia publicata, e conclusa per lecita, che facilmente in
questo si rimuoue ogni difficultà, mettendosi l'huomo
al seruitio di un Principe continente, prudente, e reli-
gioso, e non di Tiranni, e d'usurpatori di quel d'altri:
E se pure con l'opera sua non potrà soppline à paci-
ficar costoro, in questo caso deue darne l'impaccio
al suo

al suo superiore, e Capitano. Deue auertire, che li capi
di Squadra sappino fare l'officio loro diligente, et accor-
tamente: E che l'Sergente, non manchi punto di quel
che gli si conuiene, e in molte cose deue aiutarlo per
honor suo, e di tutta la Compagnia, in metterla à l'or-
dine in accompagnar qualche uolta la guardia, et
far simili cose; cosi anco deue dilettarsi tal uolta stra-
ordinariamente, oltra che gl'è molto necessario, di
riueder li corpi di guardia, e le sentinelle della propria
compagnia, perche si stia uigilante, e sempre con
auertenza. Deue tener affabilità, e fratellanza
con l'Alfiero, et amoreuolmente consigliarlo, bisognando
però. Deue far buona ciera, e carezze à tutti li soldati,
trattenendoli allegri. Et essendo loro buon procuratore
presso il Capitano, altri officiali, e pagatori; però sem-
pre col consenso d'esso Capitano, e con buona gratia

del quale deue dar ordine à tutta la Compagnia com-
partendo le squadre pensatamente, e bene; per che
li caporali, et altri officiali siano obediti, et che
le fattioni si faccino senza replica. Deue in assenza
del Capitano tenere'l primo luogo, et farsi obedire
per tale, et in presenza deue tenere fratellanza
con tutti. Deue saper bene, e raggionevolmente dir'
il suo concetto per imprimer nelle menti de i soldati
quel che piu desidera per maggior seruitio della guerra.
Si potra proueder d'un cauallo, che lo porti à cio possi esser
fresco nelle fattioni da farsi, e che continuamente possi uedere,
e riuedere l'ordine da douersi ben osseruare nell'andare,
et far alto, et in ogn'altro tempo piu. Potrà ordinare, che le
sue poche bagaglie, (che deueno esser manco che sia possibile)
come quelle d'ogn'altro soldato, si portino dalli bagagli
publici ordinati, e prouisti dal Capitano.

Dell'officio del Capitano della Compagnia

RAGIONAMENTO SESTO.

Essendo, che la qualità dell'officiali dia saggio del
sapere, et del ualere del loro Capitano. Egli come uete-
rano, et esperto che deue essere, conoscerà benissimo, c'
hauendo à metter insieme la compagnia li bisognarà
prima far elettione d'un prattico Luogo tenente, d'
un generoso Alfiero, d'un sollicito Sergente, di uigi-
lanti Capi di Squadra, d'un diligente Cancelliero, d'
un ben considerato Furriero, d'un Chirurgico prouisto
delle cose necessarie per poter medicare, e prima d'un
religioso c'habbia cura dell'anime nella compagnia,
e che celebri ogni matina la Messa, di duo, ò tre

ben intesi tamburri per il meno: Et unita, c'Sauera
la Compagnia, presente la quale all'Altare sarà dal
sacerdote benedire l'Insegna, e publicamente la por-
rà in mano, e la raccomandara all'Alfiero, e poi in
priuato fara elettione tra i miglior suoi soldati
di tante Lanze spezzate, et ascendano al numero
di duo per ogni squadra: le quali deueno essere ri-
conosciute segnalatamente dall'altri soldati, come
miglior, e più pratichi, che deueno essere, poi che
questa uoce di Lancia spezzata altro non significa
che esperimentata persona in sù la guerra, alla quale
se gli possi liberamente commettere ogni officio nella
banda uacando, et in ogn'altro caso. Deue ben saper
conoscere quanto s'aspetta all'officio del Luogotenente,
all'officio dell'Alfiero, del Sergente, à i capi di squadra,
alle sue Lance spezzate, al Cancelliero, al Sforziero, à i
Tamburri

Tamburri, e finalmente à ogni particolar soldato, per poter
à tempo, e ragioneuolmente comandare. Deue continua-
mente corteggiare il suo Colonnello, e sforzarsi d'essere
il primo à capitarci, e l'ultimo à partirsegli d'auanti,
per restar bene informato d'ogni cosa fatta, e da farsi,
per poter meglio pigliar l'occasione, che si deue tentare
al tempo della guerra, si per seruitio del suo Sig. princi-
palmente, come anco per sua sodisfatione, e per reputa-
tione, et honor de i suoi. Deue prouedere in qualsiuoglia
modo più uantagioso, che le bagaglie delli suoi soldati
siano sempre condotte d'un luogo all'altro, et à lungo
uiaggio anco i corsaletti. Deue ordinare, che i soldati
~~siano~~ siano manco imbarazzati, et c'habbino quanto
manco bagaglie sia possibile; perche pongino tutta
la loro diligenza all'arme, et alla conseruatione di
esse, et che siano più risoluti al combattere per il guadagno

che sospesi per la perdita. Ne deue esser misero, ne rite-
nere pur un soldo à i suoi soldati; ma molto ben dis-
pensare l'auanzi, ouero capo soldi: perche siano ri-
conosciuti, e ben pagati quelli, che meritano. Vieti,
che nessuno soldato habbi caualle, saluo, che'l luogo-
tenente, l'Alfiero, et alcune lance spezzate piu pratiche;
perche possono seruire in cambio di Caualli leggieri, in
scoprire, riconoscere, e riportar con prestezza imbasciate
doue fa bisogno. Deue hauere alquanta intelligenza
di far ripari, e bastioni, e di conoscer la natura d'essi,
si per poterli assaltare con uantaggio, come per lauo-
rarli con facilità in ogni luogo, che piu bisogni.
Deue hauer sempre con se un paro di Lanternoni
da Campo, alcuni doppieri da uento, e simili cose
per usarli à notte à benefitio della Compagnia, et suo.
Deue sempre allogiar con la Compagnia, et seco stare

à un bene

à un bene, e à un male, et sempre mostrargli amorevole
et grato. Deue ogni sera ricorre il nome secretamente
con il quale s'hanno à gouernar le guardie della
notte dal Sergente Maggiore, ò da chi altro fusse de-
putato à douerlo dare. Deue esser prattico della guerra,
per poter con facilità conoscere, e trattar tutte le cose
sopradette. Deue essere coraggioso e ualente per poter
conseguire, et ordinate che saranno le cose necessarie,
eseguirle con quella prontezza, che si spetta all'acci-
denti dell'arme. Deue essere sauio, per poter usar mo-
destamente ogni fortuna. Deue essere nobile d'animo,
per hauer sempre inclinatione alla generosità, e nò alla
miseria, per la quale uedemo incorrere molti in obbrobrio-
sissimi casi, tradimenti, et rebellioni enormi. Huomini
ueramente degni d'ogni maggior supplitio uituperoso.
Deue anco essere eloquente, auenga, che questa parte

Sabbia grandissima forza di persuadere l'animi, li quali assai uolte hanno bisogno di risueglhamento, e massime negl'accidenti terribili di questo esercitio. Non deue conferire le fattioni da farsi ne meno alcun pensiero appartenente alla guerra, saluo che con quelli da i quali può certo hauerne fedele, et amoreuole conseglio: poi che tali cose deuono essere hauute per molto sospette, e per tanto l'huomo ne deue grandemente essere geloso. E per punire i suoi soldati in casi non meritenoli della morte, mi par che al Capitano si conuenghi per il più importante castigo, che li possi dare di sua legiarli d'arme, di panni, et di danari, et leuarseli da presso, che'l farli morire s'appartiene solo all'officio del mastro di campo.

Auerta, che non basta hauer ben ordinata la compagnia, ne hauerci buona quantità d'huomini da bene (che ualente uuol dire nell'esercitio dell'arme huomo da bene) ma sopra tutto è necessario quando si uiene al combattere (il che deue esser fatto con auantaggio, o per pura necessità, e non per piacere, et ambitione, come molte uolte si è uisto fare d'alcuni capricciosi, et ambitiosi) di fare che li soldati habbino ottima occasione, e che siano ben disposti, perche habbino à combattere, e uincere: che senza queste auertentie tentandosi la fortuna, il più delle uolte si perde.

Senza manco ha da procurare d'essere accompagnato di fede, e d'autentica patente del suo Colonnello, nella quale si dechiari l'elettione fatta di se Capitano da qual colonnello, et ad instantia di chi; con modestia et con prudentia usarà l'autorità che gli è data, e secondo l'ordine, c'hauera di mano in mano attendera perche non gli sia impedito il potersi condurre alla

massa nel tempo statuito. Deue tener esercitati li soldati col far spesso le resegne, e la mostra marciando in ordinanza, et girandoli in caragulo facendoli tirare d'Archibuso, dilettandosi di uederli armati d'ogni sorte d'arme, e suegliandoli la matina per tempo facendo battere al Tamburro per tutto'l quartiero la Diana. Sappia che col Tamburro, ò con l'insegna puo honoreuolmente con li suoi soldati fare ogni fattione che li uenghi comandata dal suo signore; ma senza non è sempre conueniente farne alcune, come è accompagnar preggioni, romper strade, far è condurre la fascinata, ò Gabbioni dal bosco è simili altre cose.

Dell' offitio del Colonnello.

RAGIONAMENTO SETTIMO.

Lo strenuo Colonnello; poiche leggitimamente sarà stato espedito dal suo sig.re e conseguita, c'hauerà la patente e'l danaro per condur quella quantità di soldati, che contenerà 'l suo carrico, et espeditione, con la diligenza, che li sarà stata ordinata faccia elettione di quanti Capitani ha bisogno; compartendo trecento huomini per insegna; che quest'è conueniente quantità; li quali siano ueterani, prattichi, di qualche buono seguito, e beniuolenza presso li soldati, e deue accompagnarli (per facillitare 'l negotio) con la maggior autorità, ch'egli habbia con patenti ample autenticate

et sigillate, et egualmente partire la quantità del da-
naro per ciascheduno d'essi, auertendo di procurarlo,
che sia alla bastanza d'un tale effetto: perche li
Capitani, et officiali non restino intaccati per le molte
spese straordinarie, ch'è di bisogno fare in simile fa-
cenda: & perche li soldati restino impressionati della
buona mente del Colonnello, che così si sostenta il
credito, et s'acquista il seguito, il che è tanto neces-
sario à gl'huomini, di tal conditione segnalati: et
essendo, che à un medesimo tempo non si possa seruir
à duo sig.ri come si dice in prouerbio, deue auertire
di tener più conto di non pregiudicare al-mestier
dell'arme, che di compiacere all'ingorda auaritia
degli sig.ri tali alli quali non si fà appiacere in nes-
sun modo, ò che poco, ò che molto si spenda, et
si fa troppo gran danno à gl'huomini da ben sol-
dati

dati, senza li quali il Capo, è nulla, ò ual poco.
Deue creare un Luogotenente d'ottime qualitati; il
quale gouerni la sua particolar compagnia l'inse-
gna della quale, come generale, et all'altre superiore
in esso Colonnello, deue essere inarborata da un segna-
lato Soldato gentil'huomo splendido, è di buone con-
ditioni accompagnato, come anco deue essere il Ser-
gente, i capi di Squadra, i Tamburri, e simili altri
officiali. Deue tener conueniente numero di soldati
segnalati per sue lance spezzate, e ben trattarli,
si nel pagarli, come in farli buona, et grata ciera,
della quale li soldati si pascono incredibilmente.
Deue creare un sergente Maggiore, che sia soldato
di molta esperienza, et che sia in particolare profes-
sore di quest'officio; acciochè l'intenda, ne sappi
render buon conto, e che molto meglio l'eseguisca.

perche in tale offitio bisogna necessariamente uariar, et con infinita auertenza, come tal hora concede la brevità del tempo, l'incommodità del sito, l'ordine degli nemici, ò la propria astutia, et del suo Colonnello, mi risoluo (poiche non è manco tempo di dirne adesso) sopra sedere, e intanto riportarmi alla prudenza di quest'huomo tanto esperimentato. Deue creare un Forriero Maggiore, il quale diligentemente attenda à procurare l'alloggiamento per tutti, senza che compiaccia à nessuno, per utile, che gli ne possi uenire, et quello comparta egualmente à ciascheduno per rata. Deue creare un Tamburro generale, il quale pigli cura di tutti gl'altri Tamburri, et che questo tra di loro tenghi ordine; perche ciascheduno faccia la parte sua delle fattioni appartenenti al loro offitio; come è il battere nel marciare in batta-

ghia, ò alla sfilata, far bandi generali, batter la Diana, et altre simili lor facende. Deue procurare, d'hauer parte d'ogni munitione per il suo Colonnello dalla munition principale, et generale, come è di corsaletti, di morrioni, d'Archibusi, di Picche, di poluere d'Archibuso, di Piombo, e di corda; e tutto questo farà distribuire per le sue compagnie dal sergente Maggiore, così farà riscuotere il danaro medesimo, e non più, come molti usano malamente, di quello che lui ne resta debitore: Il simile deue fare di uittouaglie, e d'altre cose necessarie. Deue bene esaminare l'elettione, c'hauranno fatto li Capitani dell'officiali per le loro compagnie, et se sarà tale, ò appresso che poco, quale deue essere stata d'approuare, e non altramente; et queste simili auertenze fanno manifestamente apparire, il ualoroso intrinseco del conduttiero. Non mi par

fuori di proposito di comportar una diecena di Archi-
busieri à cauallo per compagnia; attento, che quando
sono huomini da bene possono, et à piedi, et à Cauallo
far gran seruitio, come molte uolte s'è uisto leggi
di, si nel sollicitare per conseguire, et per tener poi
qualche passo importante, come per pigliar lingua
di nemici, per romper strade, per batterle, per far cor-
rerie, e per riconoscere il paese al paro de i caualli
leggieri; et in somma concludo essere una util fog-
gia di soldati, quando però siano prattichi, e ben
guidati, e s'hauesse autorità di poterne tenere à sie-
mi una compagnia, ch'ascendesse al numero, come
già s'è detto di dieci, ò simil cosa per compagnia
di fantaria, saria molto meglio, per non hauer à
comportare nella fantaria altri caualli di quelli,
che gli si concedono, come s'è già detto ne i precedenti
raggionam.ti

raggionamenti à suo luogo. Deue fare, che le sue lance
spezzate aprino diligentemente le commissioni c'
haueranno da lui, et che gli riferiscano fedelmente
ogni cosa per restare sempre informato del tutto à
pieno, e massime di quel che succede nelle guardie
degno d'essere notato, tanto di dì, quanto di notte;
che nell'andare in ronda (il che tocca à loro) molto
bene si puote osseruare quanto occorre di momento.

Dell'offitio del Mastro di Campo.

RAGIONAMETO OTTAVO.

Perche non meno eseguisce bene l'suo offitio quel sig.r quando rettamente gouernando, premia i meritenoli, e solleua i buoni; che quando con sincero giuditio castiga i delinquenti, et opprime i ribaldi. Però il sig.r Mastro di Campo, creato con l'integra autorita dell'offitio del mastro di Campo generale, deue proueder, che principalmente nell'esercitio sia amministrata la giustitia ny Mas, ny meno, che nelle buone, et ben ordinate Città; e pertanto deura prouedersi d'Auditori à sufficienza, che siano prattichi, litterati, et risoluti nelle cose di giustitia conforme allo stile dell'esercitio dell'

Arme

arme; perche intesi i casi, summariamente decidino, et sententino; poiche la gente di guerra non è obligata di sapere osseruare, se non quello, che s'appartiene alla ragion naturale. Appresso deue prouedersi d'uno Arcaldo, Agozino, ò Prouosto, che sia ualente della sua arte; et gli deue procurare, perche i tratenghi conueniente numero d'aiutanti, et insieme con questi un Mastro di Giustitia. Deue anco operare, che'l detto Prouosto, Arcaldo, ò Agozino con li suoi famigli, e Mastro di giustitia tradino ciuilmente; e non come usano abbrettamente in molte Città di, acciò che siano rispettati nell'offitio loro, et obediti come si conuiene: et questo deue publicamente far sapere per bando generale sotto pena capitale. Deue proibire a ogni soldato, eccetto, ch'à i Sergenti, li quali in molti casi deueno hauere le loro arme appresso, il poter

portare per il campo à qualsiuoglia hora, come arme
di asta, o Archibusi di qualsiuoglia sorte, per ca-
gione di uietare quanto più si puote l'assassina-
menti, che in simili luoghi molte uolte usano li
mali huomini l'un contro l'altro. Ha da bandire
le guadriglie in ogni miglior modo, et uietara il
riconoscere le nemicitie particulari in tempo di guer-
ra, la qual cosa dà grandissimo disturbo, e danno
al principale intento, et obligo, e ha'l soldato dis-
creto, e prattico; attento che si uedono molti par-
tirsi dalle loro case, et andare alla guerra, non con
animo di far seruitù, di prattcar l'esercitio, et
di ualere appresso l'altri uirtuosi huomini; ma
si bene per am'azzar li nemici suoi, di suo Padre,
ò di quale'altro suo: huomini ueramente degni
di mille uituperose morte; poi che assassinano, et
in luogo

in luogo, doue non s'attende ad altro, che à sostentar
la giustitia. Deue far rispettati, acciò che sicuramte.
prattichino, et uolentieri li Viuandieri, li Mercanti
d'ogni sorte, et l'altri, che conducono le uittouaglie
in Campo, et far che siano pagati di buona moneta,
accarezzandoli, e procurandogli scorta, tanto al uenirci,
come al partirsi; perche habbino à tornare arditamente,
et uolentieri, et à queste uittouaglie ~~li~~ deue egli far
pretio ragioneuole; acciochè il soldato non sia usurpato,
et che li Viuandieri guadagino giustamente nelle cose più
più necessarie, come pane, uino, carne, biada, et simili,
che l'altre manco necessarie deue lasuarle uendere
come altrui uuole. Deue ragioneuolmente comparer
l'alloggiamento, e prima alloggiar nel più forte l'
l'Arteglieria, la Monitione, e la Vittouaglia ordi-
naria con la guardia di ciascuna d'esse; auertendo

ch'alla Monitione della poluere non ui stia guardia con fuoco, ne Archibusieri, ma altri soldati. Doppo ordinara la piazza dell'arme, che continuamente sia disoccupata, e guardata d'un buon corpo di guardia di giorno, e di notte, et che detta piazza sia posta in luogo di doue si possa soccorrere più commodamente tutto'l campo, et alla quale si possa espeditamente uenire. Poi ordinarà la piazza delli Mercanti; e così fuor di mano à quartier per quartiero farà ordinare i luoghi d'euacuar'l corpo, d'ammazzare, e scorticar l'animali per il uitto, à causa, che l'alloggiamenti stiano netti; per che si ui eti l'infettione dell'aere per cagione della sanità. Appresso deue compartire li quartieri à natione per natione, à Colonnello per Colonnello, distintamente la fantaria dalla Cauallaria, et farà

farà, ch'ogni quartiero habbi la sua piazza della Vittouaglia, la quale terrà ordine, che sia ben dispensata. Auertendo bene, che doppo, che si sarà alloggiato in sito forte, abondante d'aegua sopra'l tutto, e di legna, e massime in tempo di Verno; alle quali conditioni si deue più che uegghiare, et aprire ben gl'occhi riconoscendole più, e diuerse uolte, e ben consultandole; che siano compartiti talmente li Quartieri della fantaria, et della Cauallaria, che detto sito resti ben guardato, e diffeso: oltra che bisogna necessariamente ordinare i corpi di guardia, et le sentinelle tanto per il dì, quanto per la notte intorno al campo in luoghi più sospetti, e bene intesi: per che si possi à ogni hora star senza timore d'assalti all'improuiso, la qual cosa dà grandissima molestia, e tal uolta può pregiudicare incredibilmte

& quando il nemico delle genti sia per cagione degli nemici, ò di qual'altro accidente necessitato di porsi in Squadroni tanto di giorno, come di notte egli diligentemente riuederà, che l'Arteglieria, la Munitione, et che la uettouaglia siano ben guardate, & dalle loro deputate guardie, et che le guardie intorno al Campo siano rinforzate per maggior sicurezza delle tende, et dell'altre bagaglie: & però dette guardie deueno essere poste in siti forti per natura, ò fortificati dall'arte. Deue auertire, che la disciplina militare ricerca atroci conditioni di castigo per restare sempre obbedito; la qual cosa è la principale importanza: perche qui non solamente combatte il suo Principe per le più care cose, ch'egli habbia; ma per l'istessa salute, è di tutti. & questo è anco necessario atteso, che nell'esercito interuiene gran quantità di gente, di costumi diuerse, di diuersa età, uarie d'ingegno: & però chi per insolenza non uuole osseruare gl'ordini militari, sia astretto d'obedire per paura di supplitio. A lui tocca d'ordinare le scorte non solo per assicuramento di mercanti, che uanno, e uengono, di Viuandieri, di bagagli, tanto di fantaria, quanto di caualleria, ch'ordinariamente sono necessitati di prouedere, et il foraggio di uolta in uolta, et molte altre cose per il uitto di loro, di caualli, e d'altri animali, che s'operano necessariamente nell'esercito;

Dell'offitio del Capitano dell'Artigliaria,

RAGIONAMENTO NONO;

Consegnata, che gli sarà stata l'Artegliaria dal suo Capitano generale, farà fare inuentario d'ogni cosa, che uien dietro adessa machina, per potenne sempre render conto, come si spetta à ogni buon offitiale nel suo importante maneggio; e Sauendosi à operare in campagna, è bene far prouisione, ch'ogni pezzo habbi la sua quantità di caualli, ò buoi, atti à condurlo di mano in mano con facilità, et che detti caualli, ò buoi habbino li suoi huomini, che sempre li gouernino, et sempre ogn'uno alloggi uicino al suo pezzo di, et notte. Così ch'ogni pezzo graue, come Cannone Collobrina, ò mezza collobrina habbi'l suo bombardiero, et ch'ogni Bombardiero habbi'l suo aiutante, ò garzone; perche insiemi possino attamente soppline al bisogno: Le è bene, che crei un capo di bombardieri, che pigli cura di loro, et che tra di loro tenghi ordine, et che di continuo riueda, esamini, e riconosca gl'instromenti da cancare, calcare, et simili; il modo del loro uiuere, li costumi, e la regola, li commessi ordeni, l'obedienza, et'l gouerno, che'l buono confermi, et laudi, et che reprenda l'mal costume, et che lo referisca al suo Capitano Maggiore. Deue auertire di ben conseruare la Monitione della poluere, che gli sarà stata consegnata per l'Artegliarià, e per l'Archibusi, con le palle, il Piombo, la corda, le scale, i ferramenti, li legnami, et i fuochi artificiati, che si sogliono condurre per'l seruitio del campo, et à proposito della guerra: E pertanto

deue operare, che gli siano prouisti Carri, ò altro modo
atto à condurre questa Monitione, et asiemi deue
hauer quantità di fune, di legnami commodi, et di
tauole acconcie per poter buttar ponte in ogni luogo
che impedisse l'andare, attento, che l'Arteglianà,
et suoi impedimenti sia di maggior trauaglio, che
tutto'l resto del Campo. A lui si spetta di buttar pote
su le fiumane per commodità dell'esercito; et con-
seguentemente deue pigliar cura di condur per-
questo seruitio huomini atti, come Gallafati, Mastri
di legname, et alcuni altri prattichi al nauigar; così
puote far fabricare barche con pezzi di ponti, quasi
quadri, commessi sopra esse barche, che congiungendo
pezzo à pezzo con una grossa fune intromessa, et
riuolta in alcuni anelli di ferro, posti sù l'estre-
mità d'ogni pezzo di ponte, et per ogni pezzo quattro
Anelli

anelli con assai facillità si mette àsiemi il ponte inte-
gro dal suo canto della riua, doue bene attaccata, et
raccomandata con fune sufficiente la testa del ponte,
la quale è già à seconda dell'acqua, e l'altro capo
uerso'l corrente spinto, et allontanato dalla riua con
alcuni huomini sopra, li quali possono à tempo buttar
Anchore atte à sostenere che'l Ponte non sia trasportato
dalla rapacita del corrente dell'acqua più del desi-
gnato termine; il quale termine deue essere anteuisto, si
come anco misurata la larghezza del fiume d'ogni si-
mile ualente esecutore, e questo è instromento moderno
molto usato nelle guerre d'hoggi di, fuori d'Italia, et
massime nella Germania; e per ricourarlo salpate, et
rihauute l'Anchore è di bisogno rallentare il capo
del ponte dalla ripa che si disegna lasciare, et aspet-
tare che'l corrente dell'acqua conduchi esso ponte

alla nostra riua, et disiunto pezzo da pezzo trasci-
nato à terra insemi con la barca, e posto sù'l carro,
la barca resta col fondo uerso'l cielo, et congiunta
al carro la prouisione di caualli, o buoi, facilmente
si conduce. Deue procurare d'hauere un buon
corpo di gente proportionatamente atto à guardar
quest'Artegliaria, Monitione, fuochi artefitiati,
et altre cose antedette dalli trattati degli nemici,
e dalli altri accidenti simili; et che continuamente
camini seco, et che di, e notte gl'attenda. Deue
hauere una quantità proportionata di guasta-
tori, li quali habbino un capo sufficiente, et sol-
lecito, che continuamente li conduchi, ma con
buona scorta di gente di guerra, si à spianar'l
camino donde deue passare l'Artegliaria, et suoi
impedimenti, et il resto del campo, li quali gua-
statori.

statori, deueno essere parte prouisti di pale, parte di zap-
pe, parte di barelle, d'accette, e d'altri instromenti atti
à simil uso, et saria bene di pagarli sera per sera, se fusse
possibile; poiche non essendo gente d'honore si partono
senza altra licenza, et à suo piacere. Deue tener lance
spezzate molto sufficienti, per che sappino eseguire
li suoi ordini nelle cose necessarie à un tale effetto, et
in particolare uogliono essere soldati molto modesti
et discreti, douendo quasi continuamente sollicitare,
et tener bene ordinati indiscreti, et rozzi. Deue esser
à sufficienza intelligente di saper caricare, et del
tiro del Cannone, della Collubrina, et della mezza, come
d'ogn'altro pezzo, per non hauere à riportarsi sempre
al giuditio d'ogni Bombardiero per utile del suo Sig.
et per honor suo, et anco deue saper, che'l uino, et l'aceto
è atto à rinfrescar l'Artegliaria riscaldata, ò stracca

per il molto tirare, e di simili cose deue dilettarsi per poter
hauer le prouisioni pronte à i bisogni, e per altri degni
respetti. Deue auertire che li pezzi dell'Artegliaria
siano bene à cauallo; e per questo seruitio deue con-
durre di uantaggio Casse, razzi, banili, sale.
. . . . . et ferramenti, per poter subito
soppline, à quelle, che si guastassero nel uiaggio lungo.
ò per il molto operare, tirando: Cosi auerta d'hauere
intelligenza per saper bene disporre il luogo di doue
si deue far la battaria, acciò che rieschi, et acciò che
succeda, quanto meglio sia possibile, e di leuare
le diffese agli nemici. Deue dar opera per inten-
dersi di far Mine, et ordinarle; le quali se sono fatte
conforme al douere seruono grandemente à quelli
ch'assediano una fortezza

Dell'offitio

Dell'offitio del Capitano Generale,

RAGIONAMENTO DECIMO;

Prima che uenga all'esecutione (essendo costume di sag-
gio, e ben considerato il non confidarsi totalmente del
consiglio proprio, l'Ill.mo Capitano generale, ancora,
che per l'eccellenza del ualor suo sia fatto degno d'
un tanto carrico importantissimo: non dimeno come
prudente, fara elettione d'alquanti Conseglieri d'ele-
uato ingegno, e di lunga esperienza della guerra; li
quali sempre lo deuranno seguitare, e proponendoli
li casi importanti d'eseguirse, ò rimediare: E raccolto
il miglior parere d'ogn'huomo di loro di molte buone
parti, col suo sano giuditio formara un'ottimo

consiglio, col quale arditamente eseguirà. È par conueniente, che si come è supremo Capo degl'altri, così anco debba pigliar cura, che l'honor de i soldati, e che la militia non sia defraudata: Dell'honor de i soldati, segnalando, e premiando oltra l'ordinario li ualorosi, et buoni, e deprimendo, e uituperando i cattiui, e uigliacchi: Del defraudar la militia, risoluendo, che i Tesaurieri, e pagatori alla banca publica paghino à l'officiali, et segnalati tutta la loro paga, come al Colonnello, et sue lance spezzate, al Capitano, e lance spezzate, Luogotenente, Alfiero, Sergente, et Capi di Squadra; e quel tanto che si sarà concluso, e capitolato esser honesto tra la Republica Re, ò Imperatore, et esso Generale; le quali capitolationi deueno andare in forma autentica per cagione, che s'osseruino, come è necessario, e santo:

È deue

È deue far elettione di paese grasso, abondante più che si può di tutte le cose, et aperto per ammassare le genti, doue si deue fermare à far ragunare la già prima prouista uittouaglia, Monitione, et Artegliaria con tutti li preparamenti necessarij, et espedienti per la guerra, et compartiti li Quartieri al meglio che si può stare, riceuendo allegramente le Compagnie, che di mano in mano arriuaranno, tanto di fanteria, quanto di Caualleria; è conuienli fare elettione di Sergente Generale, di Mastro di Campo, di Capitano d'Artegliaria, di Colonnelli, e d'altri Capitani d'animo integri, e quanto più si possa, esercitati in sù la guerra; perche sappino meglio fare i loro officij in effetto, che promettere in parole di farli, e poi mancare; et accioch'l'elettione d'altri soldati, et officiali dependenti da quelli, siano (come ragioneuolmente hanno d'essere)

ben considerati: perche bisogna auertire, che di tale arte sono manco quelli, che ne sanno, che non sono li tenuti buoni comunemente. Appresso deue fare elettione d'un suffitientissimo Commissario generale; il quale primamente habbi cura di dar buon ordine alle genti da condurse alla massa, e con ogni auertenza; perche si camini senza danneggiar il paese, non douendosi; e perche li soldati non stentino; secondariamente piu questo gran Commissario d'accordo col sig.r Mastro di Campo, tener mano alla uittouaglia ordinaria; perche sia bene condotta, et conseruata, rinouandola tal uolta, s'è possibile, massime in prouintia abondante, e dispensare la uecchia tra soldati, non potendosi per altra uia, retirandone il danaro con l'ordine antedetto nell'offitio del Colonnello; e di piu puo col braccio dell'autorità del suo

del suo Generale questo Commissario usare salue guardie, ò patenti per fare che siano rispettate le ville abondanti di strame, biade, farina, Vino, olio, bestiame, carne secca, Sale, legumi, frutti, et simili altre cose necessarie; massime doue si capita all'improuiso col campo, et queste poi fare conseruare con buon'ordine; perche maggiormente seruano, ch'un Trombetta del Generale, accompagnando esse salue guardie, ò patenti, et attaccandole sù le porte de i Castelli, ò Ville, con loro, et con la sua sola presenza è bastante à farle rispettare, come bisogna, e come si deue. Deue esaminare minutamente, e spesso l'officiali principali; acciochè li buoni ordini dati siano sempre con diligenza eseguiti; e di continuo deue hauere detto l'occhio della mente, e del corpo, si nell'aspettare l'occasione, come in accettarla, et eseguirla con rara

prouidenza, et ualore. Deue hauere sempre con se buo-
ne Guide, e fedeli; e per sodisfare queste, et le Spie
(instromento tanto necessario alla guerra) non deue
mai puor meta alla spesa; che come è chiarissimo
(hauendole buone, et fideli) la uittoria è essere quasi
certa; così facilmente succede per il contrario poi,
quando à questo non s'auerta molto bene: ne alcun
Capitano sa comandare meglio, più utile, et à propo-
sito, di quello che sà quel che fa lo nemico. Deue
auertire d'esaminar egli medesimo tutto questo
senza altramente riportarsi all'opera d'alcuna
altra persona. Deue hauer seco soldati professori
dell'Architettura; li quali sappino ordinare, et far
fare trincieri Bastioni, Fossi, Gabbionate; così deue
dilettarsi (massime in caso sospetto, ancora ch'habbi
alloggiato il suo Campo in sito forte) cingere di

Trinciera

Trinciera i luoghi più deboli di quel sito, senza perdonar
à fatiche, & lasciare per alcun rispetto: poi che i buon
soldati, come s'è uisto più uolte, in tali casi lauorano
più uolontieri, che l'istessi guastatori. Deue tal
uolta caualcare di notte intorno al campo, et amonire
le guardie: perche negl'occhi di pochi consiste la
salute di tutti; la notte deue far dare all'arme le sue
genti, quanto manco gli sia possibile; e se pur sarà
necessitato lo faccia tacitamente, et senza batter Tam-
burro, ò sonar Tromba; ma si bene ordini, che in uece
di questi instromenti, che in tal caso douriano star muti,
e conueniente, ch'alcuni d'autorità (scorrendo per il Cam-
po, sollicitino, et che dicano di mano in mano le cose da
farsi; ancor che prima deue precedere ogni buon ordi-
ne. Deue ueder radoppiate le guardie in questi
casi dell'arme, e poste in luoghi forti. Auerta

con ogni diligenza, e vigilanza di non dar causa
alli ammutinamenti, li quali la maggior parte delle
volte sogliono produrre estrema ruina: e quando
sono di mala sorte di raro se gli è visto remediare,
per la terribilità di quel fatto; ancora che la dignità
l'autorità, e la possanza del Generale sia assai gran-
de. Non deue comportar ne à Colonnelli, ne à Capi-
tani, che debbano hauere paghe morte; ne far passatori;
perche ne i tempi d'importanza molte volte il Ge-
nerale ritroua le sue forze debbolitate, non creden-
dole tale, che causa la ruina delle commissioni,
che se gli danno, et di se stesso: con tutto che sempre
deue essere benigno, et liberale uerso questi; perche
possino allegramente trattenersi soldati huomini
da bene. Deue cercare di tenere continuamente
animoso, et ardito l'esercito suo con artefitio se

fattioni

fattioni à confusione dello nemico, dando alcuna volta
nome d'hauergli intercetto, et preso qual ch'auiso d'
importanza, alcuna volta fingendo d'hauer commo-
dità di ualersi dell'aiuto, et del fauore di molti Prin-
cipi, et Republiche, ancora, che non sia, e d'usare altre
simili stratagemme, conforme à questo necessario pro-
posito. Auerta bene à i casi, c'hanno bisogno di presen-
taneo remedio, di remediarli con sollicita prouidenza:
perche la maggior parte dell'occorrenze di guerra
non patiscano dilatione; che mentre ch'alcri altre
volte hanno uoluto consultare, in quello istante hanno
riceuuto detrimento irremediabile: è però l'andare
pensato, è di grande auantaggio, anzi totalmente
necessario. Gli deue star sempre à memoria che
l'essere superiore al nemico per quantità di soldati
non promette la certa uittoria; ma il buono ordine

osseruato, l'obedienza, et la uera intelligenza della disciplina militare fa conoscere la differenza c'è da uno Capitano generale all'altro. Deue sapere, che molte uolte nelle nuoue guerre si ricerca nuoua raggione di combattere, nuoua sorte d'arme, e nuoua arte. È bene, quando si possi fare senza sospetto di campeggiar spesso, per uietare l'infettatione dell'aere, et per esercitar li soldati, che stando molto fermi in un luogo si sogliono far pigri. Deue specialmente auertire, prima che uenghi alle mani col nemico, che li suoi soldati non habbino in faccia ne poluere, ne uento, e di guadagnar il Sole, le quali cose sono, et tutte insieme, et ogn'una da per se di grandissimo trauaglio. Ne conduchi mai li suoi soldati à giornata, se prima non hauera fatto di loro molta esperienza, et è assai meglio uincere il

nemico

nemico straccandolo, che combattendo porsi à rischio della fortuna, la quale nelle battaglie ha molte uolte più potestà, che la uirtù. Et sappia, ch'è più utile, et meglio nell'incerto fine dell'arme, condurre à fine quel che l'huomo disegna commodamente, che pericolosamente. Sempre deue hauer fatto prima riconoscere l'ordine degli nemici, dal quale potrà regolare il suo, e commettere al S.r Sergente Generale per formarlo uantaggiosamente. Et faccia che li suoi soldati siano ben pasciuti hauendo à combattere: perche molte uolte ha causato rouina questa inauertenza. Auerta di non essere pertinace in seguitar il nemico, quando fugge; ma, come si sol dire per prouerbio, farli il ponte d'oro. Et quando non possa prontamente pagar li suoi soldati: tal uolta li conduchi in luoghi sterili, e poco habitati; acciò che non potendo se

non uiuere parcamente; e mancandoli la copia delle molte cose, siano patienti all'aspettare. Et asiemi con questo fa di bisogno hauer soldati obedienti Capitani ualenti, Colonnelli solliciti, Mastro di Campo accorto in alloggiar sito forte, e ben compartito, Sergente generale espedito in por l'ordini secondo la mente del suo sig.r, et conforme alla raggion di guerra ben intesa, Capitano dell'Arteglieria prouisto di tutte le cose al suo offitio necessarie per douer eseguire quanto all'improuiso bisogna. Et hauendo cosi ben disposte le cose oportune, ò meglio; ogni uolta, che se gli appresentarà buona occasione, et chiaramente uantaggiosa; persuaso c'habbia alli suoi con pronta eloquenza il douersi sperare il uincere; deue arditamente combatter 'l nemico: Che si come è bene accompagnato dalle piu necessarie auertenze:

cosi anco

cosi anco puo conietturare, è raggioneuolmente; di douergli essere la buona fortuna tanto propitia, quanto è necessario per conseguirsi una segnalata Vittoria

Il fine del Primo Trattato

TRATTATO SECONDO
DELLA OSSERVANZA MILITARE,
DEL CAPITANO FRANCESCO FERRETTI D'ANCONA,
CAVALIER DI SANTO STEFANO.

ALLI LETTORI;

Perche à me par' che che non basti di sapere; se quello, che si sa non si mette in proua, et in opera. Però hauendo io detto nelli dieci Ragionamenti del primo libro, per quanto è in me, li costumi, e le miglior regule che debba apprendere, et osseruare il soldato desideroso di meritevolmente peruenire à segnalata condition di questa honoratissima facultà militare, conforme à li miglior modi, c'ho uisto tenere dalle molte Nationi in molti luoghi da me attentamente osseruate, e specialmente in Campagna per cagione d'imparare. Hauendo dico ragionato sopra materie appartenenti à costumi, et à regole ad instanza della felice memoria sempre degna di lode del mio Sig^re Conte Antonio Landriano

della Rouere; che mai resto, mentre che uisse d'inues-
tigar diligentemente li piu belli Ornamenti dell'ani-
mo d'uno Honorato Caualliere, et da lui furno conseguí-
ti tanto degnamente, e copiosamente; che ben meritò
che l'Ill.mo et Eccell.mo Guido Vbaldo .ij. feltrio
della Rouere .iiij. Duca d'Vrbino in uita ueramente
l'amasse, et auanzasse d'Honori; et che in morte mos-
trasse molti nobilissimi segni di bontà; si per che è
sua natura, come per manifestare la uirtù di quello:
le quali opere indubitatamente hauenanno forza
di far'eterno, et l'uno, e l'altro. Hora douendo dir'
il mio parere nel seguente libro sopra molte cose piu
necessarie da douersi operare dal buon soldato per
compito seruitio del suo sig.e della guerra, seruendo
couerto'l modo del raggionare di proposito fermo in
stile di discorso, et d'opinione, però fondate sopra li
costumi

costumi, e le regole già di sopra dette. Che come è à lui
necessario l'essere capace di queste cose, che se gli appar-
tengono, cosi è di molto seruitio al suo sig.or et alla guer-
ra, quand'è ritrouato pronto, et idoneo ad operare, et
eseguire negl'opportuni bisogni di lei; e'se in questo
secondo non saro meglio di quello, ch'io sia stato nel
primo libro, diasi la colpa al poco saper mio, et accettesi
per giunta la buona uolontà, ch'io ho sempre di seruire,
e di giouare altrui.

Che'l soldato d'honore sia piu tenuto al seruitio del Capitano, et della fattione alla quale si sarà da prima obligato, ch'à qualsiuoglia suo interesse, et commodo,

OPINIONE PRIMA,

Se chiaramente si uede, che dà i Principi professori dell'arme, da Condottieri, e dà i Capitani eccellenti uengano giustamente segnalati l'huomini uirtuosi di questa facultà, come sono i buoni soldati, et non da qualsiuoglia altra industria del mondo: perche conseguentemente li soldati (lasciata ogn'altra cura, non attendens à ben seruirgli per sostentamento della) grandezza loro, et delle loro impese uirtuose di guerra. Però parmi che posposta ogn'ingordigia di guadagno, ò qualsiuoglia altro utile, ò laude che si

che si potesse acquistare per ogn'altra uia diuersa dalla intentione di quel Signore, al quale il soldato si sarà prima obligato: che si debba solamente seruendo attendere per giouare, agrandire, et condurre à buon termine il giusto disegno del suo sig: il quale essendo uirtuoso come si presupone che sia, per la molto considerata elettione, che n'hauerà fatto quel che desidera d'arriuare à grado, et à segnalamento honesto, et possibile di questo Mestiero, non potrà per ragione mancare d'honorare li suoi seguaci, beneficandoli, e segnalandoli; essendo lui principalmente per la uirtù propria, e poi per la fidelta, e per la buona intelligenza delle cose dell'arme con una lunga perseuerranza delli suoi peruenuto à honorati gradi, e quasi à uno honesto fine de i suoi desideri. Adunque obligato che si sarà il buon soldato à qualsiuoglia fattione che sia, quella seruira

à guerra fornita, indusbriandosi ogni di uiuere piu
uirtuosamente; che giouando alla parte, che si serue
s'honora la Natione sua, et à se medesimo si fà utile.
Et giuntamente con questo gl'è necessario essere ca-
pital nemico delli Amutinatori, odioso delli giuo-
catori, non comportatore delli Sgalinatori, non fasti-
dioso souerchiamente alli pagatori per conto del seruito;
ma discretamente negotiar con loro; per che non sempre
si possono hauere apparecchiati li danari à pontino;
ancora che l'huomo serua l'Imperatore ò'l Re; e se
altre raggioni non ui fussero da dire gl'infiniti acci-
denti difficili, et dissaggiose della guerra lo mani-
festano benissimo: E pero sono sempre comportati,
ò la maggior parte delle uolte dalli prattichi, et
ueterani soldati, si deueno abborrire li fattiosi: Et in
somma l'huon soldato si seguestrarà da tutto quel
che lo

che lo possa deuiar dal seruitio della guerra; e tutto
'l tempo, che gl'auanza fatte, ch'hauera le fattioni
necessarie, dispensarà in corteggiare 'l suo sig in pro-
ueder le cose bisognose, e per se, e per li suoi. Auertendo
sempre all'accorto procedere delli maggiori di lui per
cagione d'imparare; alla qual cosa si deue attendere
con tutto 'l pensiero, per peruenire meritenolmente in
qualche buona consideratione di quelli che uagliano
e per sempre restare sodisfatto nell'intrinseco suo di
qualsiuoglia fortuna, che li succeda, ch'abituandosi
l'huomo à uirtuosamente uiuere facilmente si sodisfa.

Quali, e quante auertenze debba
hauere il soldato segnalato per rico-
noscer bene una Battaria; le condi-
tioni d'un sito, e l'ordini, e modi
degli nemici.

OPINIONE SECONDA.

Ancora che'l prudentissimo Capitano Generale in ogni bisogno debba seruirsi del soldato esperimentato; pur nel uolere che si riconosca per ben sapere le condi-tioni delle sopranominate auertenze; parmi, che gli sia necessario fare elettione d'huomo, ch'oltra l'essere assai esperimentato, sia accompagnato d'uno eccellente giudicio nell'esercitio dell'arme, et in questo si commetterà: Il quale poi ch'hauera hauuta la commissione di riconoscere la battaria, et che si sara

si sarà à sufficienza armato, per poter restar diffeso più che sia possibile, menarà seco alcuno Archibusiero huomo da bene; perche bersaglio gli nemici, che saranno alle diffese, e perche gli possi giouare in alcuni casi ch'occorressero. Il condotto, che si sarà nel fatto; uedra di restare bene informato quanta sia la breccia, e quanta alta da terra l'entrada nella rouina, et quale, e quanta sia la difficultà per entrarui, com-prendendo bene, ch'effetto habbi fatto la muraglia ca-duta; et salito che sara, ò almeno bene affacciato cer-cara di uedere sufficientemente la larghezza di dentro, ch'è tra la muraglia, e le case, e quanta sia la scesa dalla battaria à quella piazza, insieme con questo cercarà di uedere se detta battaria è di dentro fiancata ò no, s'è scura, se la piazza e piana, e in somma considerera, quanto meglio, et come possino

defenderssi quelli di dentro. E tutto questo deue essere
fatto con ogni diligenza, e sagacità possibile si in ri-
conoscere segnalatamente tutte queste importanti dif-
ficultà, come in ritornare subbito tutta uolta ricono-
scendo la miglior strada, per doue si possino condurre
più copertamente le genti per assaltare la battaria;
della qual gente molte uolte suol toccare à lui d'essere
guida; e ritornato che sarà, darà ragguaglio d'ogni
cosa à chi lo mandò; acciochè il suo Signore con pres-
tezza possi risoluere l'ordine dell'assalto, per dare
manco tempo al nemico da potersi riparare per de-
fendersi. E parmi, che niente manco di questo, deb-
ba esser prattico, e d'ingegno eleuato l'soldato;
al quale sarà imposto l'carrico di riconoscere le con-
ditioni d'un sito; che prima considerato c'ha-
uerà l'pensiero, e l'intentione di chi lo manda

et condotto

et condotto, che si sarà al luogo, deue con manco stre-
pito, che può, facendo imboscare chi ua con lui; per che
non sia impedito dagli nemici, uedere, e riuedere, et
passeggiare molto bene per tutto, segnalando la quantità
delle acque, la capacità del piano s'è palludoso, ò no;
la profondità della ualle, e latitudine, l'asprezza del
monte, l'altitudine, e capacità; s'è nudo, ò uestito
di selua, di bosco, ò pur coltiuato; se ui saranno ha-
bitationi, se son poste in piano, in monte, ò uicino all'
acque, se son murate, ò nò, e di che grandezza, et
forma; così consideratamente ui notarà ogni minutia,
attento che alcun particolare può molte uolte seruir
e molte pregiudicare: e con questo medesimo ordi-
ne potrà pur ben riconoscere tutta la strada di donde
si partì fin doue arriua, sciegliendo sempre la mi-
glior, e più breue, per poter à pieno dar ragguaglio

e chiara informatione del tutto al suo Signore: per-
che possi ragioneuolmente, e con auantaggio dise-
gnar quelche gli torna meglio per suo commodo
et à dissauantaggio del nemico. E appresso hauendo
l'huomo à riconoscer l' ordini, e li modi degli nemici;
e bene, che questo buon soldato si conduchi auertita-
mente, e in quel miglior modo, che li concedera il
tempo, e l'occasione; e caso che gli nemici stiano
fermi, et accampati mi par che stia bene di riconoscer-
li circum circa; auertendo quanti corpi di guardia
tengono fuori del campo, e cosi qual parte il sito li
renda piu deboli, e qual parte sia la piu gagliar-
da; e quali siano le mediocri; sapendo rendere
conto delle raggioni di tutto questo con discor-
so di soldato bene inteso, e prattico, e tal uolta
piu sicuramente, e meglio in questo caso s'opera
di notte

di notte, che di dì. E caso che gli nemici caminino
mi par che sia bene di riconoscere con ch'ordine mar-
ciano, e di che sorte habbino ordinata, et armata la
retro guarda, la battaglia, e la Vanguardia, e l'un
fianco, e l'altro, et assiemi con questo deue riconoscer
la conditione del sito per doue marciano, e di mano
in mano doue deueno capitare, et inuestigara per co-
noscere se caminano con timore, se tengono buon' ordi-
ne, se sollicitano, quanti possono essere, e con prestez-
za s'ingegnara dare del tutto informatione al suo
Sig.re: perche nel primo caso, ch'è quando stan fermi,
possi disegnar' di molestarli con farli dare all'arme;
o assaltarli di notte con incamisiata, e tentare simili
cose à suo proposito. E perche in questo secondo, et
ultimo caso, ch'è 'l marciare possi disegnarli sopra;
se non per all'hora, almeno per un' altra occasione

però sono di parere, ch'assiemi con la prattica, et con tutte quest'altre, e simili auertenze, sia molto bene, ch'un tal soldato habbi cognitione in qualche parte di misura Geometrica, qualche cognitione del disegnare, alquanta cognitione della prospettiua, e di proportione: perche s'è uisto molte uolte essere difficile il dare ad intendere à li sig.ri Patroni alcune cose simili con le sole parole, ancora che siano assai ben composte, et replicate, che'l disegno della cosa riconosciuta, accompagnato dalla uiua uoce del Relatore più facilmente fà restar capace il suo sig.r: perche si possa poi risoluere di quanto si deue far per seruitio dell'impresa.

Di che maniera debba essere gouernata la Scaramuccia, e quando debba essere fugita.

OPINIONE TERZA.

Alcune cagioni sono quelle, ch'astringono le genti di guerra al scaramucciare, tra le quali io ne scieglio tre, ch'à me paiono le più principali, e di maggior importanza. La prima è, quando si uuol dar saggio di se al nemico, con animo di saggiar anco lui, et di sauerne lingua, come si suol dire, la qual fattione non si deue fuggire; anzi è espediente, e necessaria. La seconda è quando si disegna di guadagnare qualche passo; ò qualche forte à concorrenza del nemico, e guadagnato sostentarlo per compito seruitio del suo Campo. La terza è quando si disegna di trattenere lo nemico; perche non camini à suo piacere;

ò perche caminando tù, non danneggi le tue genti, tue bagaglie, et altre cose importanti à te; quando si debbi dar saggio di se al nemico, con animo di saggiar anco lui, e d'hauerne lingua; e bene fare elettione di Capitano prudente, et ualoroso; il quale debba gouernare questa scaramuccia, et esso Capitano torra con se una quantita di gente eletta, et come s'usa tanti per Compagnia, ch'ascenda al numero di dieci per cento, di cento per mille, e di mille per diece mila, et eletto ch'hauerà il sito à suo modo per douer trouare il nemico; ui condurrà questa quantità di buoni soldati con buon' ordine; ma prima s'hauera esortati alla debbita obedienza, et hauagli conferita la sorte della fattione da farsi: perche quando si sarà fatto quanto bisogna non gli parra stano il ritirarsi; et anco perche'l soldato uada bene

accorto

accorto, et considerato nel combattere; attendendo sempre al suo auantaggio; acciò che il nemico resti smacato, et l'esercito amico con buona imprensione, et opinione della uittoria. E questo Capitano condotto che si sarà con la sua gente in uista del nemico, occuparà il piu forte di quel sito, et ordinati, ch'hauera quelli Archibusieri, et altri soldati, che deuranno scaramucciare li comparteràin quante parti li parra espediente; et in quante comparterà la quantità della gente, che per ogni parte almeno douriano essere cinquanta soldati; e per il meno cinq ò sei parti, et à ogn'una di queste darà un buon capo; poi mandara alcuni piu espediti à prouocare li nemici, et attaccati che si saranno subito ingrossarà la fattione, con spingere la seconda parte, e stando alquanto à uedere spingera la terza, e cosi di mano in mano (tenendo continuamente ricordato

BIBLIOTECA MARCIANA VENEZIA

alli suoi col suono di Trombe, e di Tamburri dalla gros-
sa spalla, che sta prouista, et all'ordine per diffesa
di loro; acciochè animosamente si combatta, et che
li nemici si confondano, uedendo l'ordine buono; et
quando si sarà mantenuta la fattione à fronte del
nemico ualorosamente un'hora e mezza ò due; et
che si sarà preso alcuno degli nemici prigione, che
questo s'intende hauer lingua degli nemici, po-
trà à suo piacere far la retirata, et raccogliere la
scaramuccia: Perche si ritiri uantagiosamente,
e sicuramente, ogn'uno potrà spingere alla fattione
una banda di gente fresca, acciochè con più facilità
si tatenghi l'impeto degli nemici, se pur loro ue-
nisse uoglia di farlo: Auertendo sopra'l tutto di
non comportare, che ne segnalati, ne sig.ri si ponghino
in questa fattione à scaramucciare; ma si bene à
reggerla

reggerla, e à gouernarla; conciosia cà che quantun-
fattione sia stata più che uantagiosa, per questo suc-
cedendosi la perdita d'alcuno segnalato, e famoso, ha
molte uolte hauuto forza d'arreccare terrore negl'ani-
mi di soldati, che non si sono ritrouati nel fatto; ne bas-
ta ricordar loro, o predicare la uerità. E in caso che
li nemici pigliassero la carica, e che si ritirassero, è
bene hauer ordinato à i capi della scaramuccia di
far fermare li suoi, ne altramente seguitare'l nemico;
poi che qui altro non si contende, ch'una certa opinione,
e buona impressione alli suoi à confusione della parte
contraria. Hora quando si disegna di guadagnar
qualche passo, ò qualche forte à concorrenza del nemico,
e guadagnato di sostentarlo; si deue fare elettione
di Capitano sollicito, e ualente, auenga che molte
uolte si è uisto, che senza scaramucciare il sollicito

Capitano ha occupato con la sua gente il passo, ò il
forte; il quale gl'è stato poi per la prouidenza sua
poco difficile à difendere dagli nemici, essendo per
natura ordinaria ogni tale estremità forte, et agi-
ontaui alquanta d'arte fassi al più delle uolte
vn espugnabile. Ma se pur incontrandosi con li nemi-
ci è di bisogno scaramucciare; mi par che debba ca-
minare se non tanto, quanto la sua gente ordinata
alla scaramuccia guadagnarà; ch'al bene ordi-
narla non mi partirei mai dall'ordine sopra detto;
Ma in luogo di star sospeso, uedendo piegar'il ne-
mico, gli laudo il seguitar la uittoria; ma tanto
pensatamente, e considerato, che'l troppo contento
e che l'allegrezza non causi disordine, et con questa
prosperità sollicitare per arriuare al passo, ò al luogo
forte; acciò che gli nemici non habbino tempo di soc-
correre

correre la sua gente rotta. Auertendo, che quando li
nimici siano tanto gagliardi, ch'à fronte à fronte sia
impossibile di romperli, all'hora è bene temporeggiare
fino alla notte, et usare ogni astutia; perche la mira
di questo Capitano deue essere di sollicitar per guada-
gnare il passo, ò'l luogo forte, e non di combattere;
e di trattenersi, e guadagnato, che l'habbia, ha da
cercare di fortificarlo per potere resistere à ogni impeto
fin à tanto, che giunga'l suo Campo; e quando si disegna
di trattener'il nemico perche non camini à suo piacere;
o perche caminando tù, non danneggi le tue genti, tue
bagaglie, et altre cose importanti à te, fa di bisogno
che'l Capitano di questa scaramuccia sia ualente
e sauio; e se disegna di trattener il nemico perche
li torni commodo à qual che altro proposito; eletti ch'
hauera tra li suoi soldati quelli che deuono scara-

mucciare, li partirà, come già s'è detto, et egli col resto della gente unita caminara per il più forte di quel sito, che li sara possibile, e di mano in mano inuiara li deputati alla coda delle battaglie nimiche, li quali deuranno fare à similitudine del buon cane inuerso à un' Animale feroce, che pizzecandolo, mordendolo, et agirandolo almeno lo stracca, e lo trattiene se non lo uince; E quando hauera fatto quanto deue raccoglierà le sue genti come meglio potrà con l'ordine sopradetto: E se marciando il suo Campo dubitara d'essere assaltato alla coda, ò hauera sospetto delle sue bagaglie, e d'impedimento dà i francesi, Il Capitano della scaramuccia deue buttarsi con la sua gente da quella banda di donde uerrà la sospitione, et s'allontanarà tanto dal suo Campo, e dalle sue battaglie, quanto li parrà conueniente, e quanto comportara la

Conditione

conditione del sito; perche possi mettere ad effetto, e che possi peruenire al suo fine, ch'è d'impedire il nemico, che non offenda, et impedisca le tue bagaglie; e con buono ordine assecondara, et accompagnara li suoi, e con gli deputati à combattere tratterà gli nemici, scaramucciando, retirando, et caminando, come sempre interuiene à chi si defende. Adunq concludendo sono di parere, che la scaramuccia debba essere sempre fuggita, eccetto che per queste tre cagioni, ò per quale ch'un'altra simile, che mi si potrebbe addurre; poiche senza proposito è troppo mala cosa perdere l'huomini da bene, come necessariamente interuiene nè le scaramuccie; e molte uolte s'è uisto che per uolere soccorrere una sua banda posta in uolta per essersi gouernata disordinatamente, come accade il più delle uolte, quando si ua senza capo deputato, e sufficiente, ò senza commissione del General Capitano

essere soccesso dissordine tale, che poco meno è bisognato uenire à giornata all'improuiso, cosa tanto pericolosa, et d'essere necessariamente fuggita dal molto pratico, et esperimentato Generale.

Doppo l'Sauer

Doppo l'Sauer prouisto il danaro per far la guerra, qual sia la maggior difficultà, che succeda al Capitano Generale in questa facenda.

OPINIONE QVARTA;

Appresso di me non è dubbio fra le tante, et infinite difficultà di questo importantissimo esercitio, che la maggior sia il condurre à fronte del nemico l'esercito ben disposto et atto, e talmente disciplinato da potersene promettere uittorioso fine; quando per necessità, ò per qual ch'altro accidente si risolua il combattere. Et ancora che tutti li professori dell'arme concludano, che ui siano difficultà grandissime, non dimeno perche sono diuerse, non si è fin qui risoluto qual sia la maggior di tutte. Che nel mettere assieme le gente (come

mi si potrebbe dire, non consista questa difficultà suprema al sicuro si può credere; perciò che essendosi prima fatta una considerata elettione di condottieri e di Capitani di qual che seguito, et accompagnati vantaggiosamente da tutte l'opportunità necessarie, non sarà molto difficile il farlo. Appresso che'l condurre le genti alla massa, e dalla massa altrove, non sia di molta difficultà; non si può negare; ma che non sia la principale per questo facilmente si conosce; ch'ogni volta, che l'eccellente Capitano Generale habbi accortamente disposto, e terminato luogo atto, e dotato dell'importanti conditioni necessarie per far la massa; et che insieme con questo habbi provisto d'un sufficiente Commissario; il quale dia buon ordine alli Capitani, et ad altri officiali per condursi con le fanterie, et Cavalli al Campo, e che di mano in mano si procuri che le

che le vittouaglie venghino, e che siano ben dispensate e che al debito tempo siano pagati li soldati; e dal Mastro di Campo con giustitia ben governati; in gran parte resta remossa questa difficultà. Oltra di ciò l'indurre l'esercito à uolunta di combattere, è meno difficile quando sarà stato ragioneuolmente prouisto delle cose necessarie nel condursi, e nel campeggiare à fronte del nemico, aggiuntaui una pronta eloquenza del prudentissimo Capitano Generale; la quale (come più uolte s'è uisto) ha forza, esortando, di fare che uno esercito fatto per qualche accidente timoroso, diuenti audacissimo e forte. Concludo adunq, come dissi disopra, che'l condur l'esercito à fronte del nemico con le condittioni prima dette, sia la maggior difficultà, che succeda à questo Capitano Generale, e le ragioni sono per non essere hoggi nella natione Italiana di continuo stipen-

diata ueterana militia, che mettendosi à sciemi all'
improuiso le genti di guerra nasce difficultà di
potersi bene habituare in breue spatio di tempo al
costume de i loro Capitani, nelle cose ardue, et impor-
tanti dell'esercito militare, escludendo le generali
e comuni; le quali dalli soldati si deueno sapere
per l'ordinario; e ui s'aggionge, che nelli uiaggi ordi
nariamente si patisce; ne sopportandosi uolentieri
il patire, come spesso s'è uisto à nostri tempi, si causano
infiniti dissordini fastidiosi e pregiuditiosi incredi-
bilmente: e perche le genti con breuità di tempo non
possono interamente restare bene esercitate nell'
ordinanze, cosa tanto necessaria all'esercitio ben
inteso dell'arme; et ancora che si potrebbero
dire molte altre raggioni; non dimeno le taccio
parendomi queste douer bastare, ò per dir meglio
douer

douer dare assai lume al uirtuoso, e prudente; pongo
fine à questo discorso, lasciando in consideratione di
chi sa, e di chi uale, l'hauer maturamente à proueder'
à questa difficulta sopenata.

Intorno à molte cose, che si spettano
alla lancia spezzata;

OPINIONE QVINTA;

Al soldato segnalato, e gentil'huomo, che disegna meritamente acquistare la gratia del suo Sig, non basta d'essere valoroso, e ben creato, ma gl'è necessario di stare honestamente bene à cauallo; d'sauere per armare doppie arme, cioè di piastra, e di maglia per poter uariare come tal uolta il bisogno richiede; gl'è necessario hauer più d'un seruitore; e deue honoratamente uestire. Deue sempre alloggiare uicino quanto più li sia possibile all'alloggiamento del suo sig per poter essere et à piè, et à cauallo con la persona d'esso del continuo; perche la principal guardia di questa singular persona è sotto la diligenza et cura

et cura d'esse lancie spezzate. Pertanto la notte el dì però quando li sia comandato, deue disporsi per poterli fare particular guardia, e in tutti quelli miglior modi, che più sarà necessario senza rifiutar mai cosa, che à questo fine gli sia imposta. Gli conuiene anco saper gouernare bene una sopra guardia; perche in questa auertenza grandemente consiste la buona forma del ben guardarsi dalle stratagemme degli nemici; et arriuando alle sentinelle; deue uedere come stanno uigilanti; come sono accorte in domandarli, è in accettare l'nome, et accostandoseli deue esaminare quel ch'è passato in tanto ch'è di sentinella, e ch'ordine tiene, et se sarà buono deue confirmarglilo, che se fusse altrimente lo dirà al caporale; perche ci remedij; et arriuando in corpo di guardia deue esaminare modestamente

e diligentemente ogni cosa, et ricordare che si conti-
nui di bene in meglio con auertenza, e così an-
dando sarà con tutti li corpi di guardia e senti-
nelle: & in caso, che s'incontri con altre sopra guar-
die per euitare la cagione del garreggiare; la qual
cosa qualche uolta suol succedere; ò per cautela
di non dare il nome à chi pensatamente uenisse
per rubarlo; deue quella sopra guardia, che sarà
più propinqua alla sentinella uoltare à dietro,
dando il nome con li debiti modi ad essa sentinella;
acciò che l'altro habbi da fare il simile, et in caso
che siano d'accordo ogn'una potrà seguitare il suo
uiaggio; che se fusse altrimente la fraude restarà
scoperta, la qual merita atroce castigo. Questa
regula serue alle genti d'una sola natione; ma
quando le sopra guardie sono di più nationi
si come

si come anco le guardie; all'hora, che la sopra guardia
sarà nel quartiero à se forastiero è tenuta di dare
il nome alla ronda, ò sopra guardia della natione
d'esso quartiero; e così cessa, e la sospitione, e la cagio-
ne del gareggiare; e caso che le ronde ordinarie s'in-
contrino nelli loro quartieri con le sopra guardie sbà-
ordinarie, queste ordinarie saranno d'hauere il nome
dalle sbarordinarie; perche così chiaramente conuiene,
et è conforme à quanto si dice di sopra, che bisogna
che facci la sopra guardia nel quartiero à se forastie-
ro: & perche continuamente gl'è necessario di star
presso la persona di questo Sopremo Patrone senza
essere obligato à stendardo, ò à insegna deue ingè-
gnarsi d'essere atto à ben riconoscere una battaglia
di riconoscere li nemici stando fermi, ò marciando
di riconoscere un sito, di guidar una Caualcata

per saper ben fare con saldo giuditio questi, et altri simili seruitij, che sono di molta importanza, li quali la maggior parte delle uolte tocca à loro altri, si come anco di piantare gabioni per difesa dell'artegliaria del suo sig.r à offensione delle muraglie delle trinciere, delli allogiamenti ò delli squadroni degli nemici.

Intorno alle molte cose che si spettano al sig.r Sergente Maggiore, ò Generale;

OPINIONE SESTA;

Quanto in tutte l'attioni l'ordine buono è necessario, tanto magiormente è degno l'importante offitio del sig.r Sergente Maggiore, ò Generale dependendo dalla sua Carica, et autorità, non solamente il bene ordinar, ma il dar forma, e l'eseguire la maggio parte delle principali cose da farsi per espediente seruitio dell'esercito: per tanto deue hauere alcuni buoni soldati presso di se, perche l'aiutino; et con tutta l'autorità che li uiene dal suo sig.r, e con quella che li porta l'offitio suo, è necessitato di tener modi diligenti, et accorti per mantenerla, e per augumentarla nell'

animi delli Capitani, de gl'altri officiali, e delli soldati, contenuti sotto la sua Carica: perche nell'ordini c' bauerà presoposti tra se per eseguire; ò che li saràno stati commessi da chi lo comanda per eseguirse: bab bi quella pronta obedienza, che si ricerca, senza la qua' le, quanta maggior diligenza si può usare, non è punto atta in questo officio à far che succeda cosa buona; del che con molti esempij potemo certificarsi benis' simo; de che questo presoporre tra se prima che suc' ceda il caso sia nel suo officio necessario; non biso' gna dubitarne, auenga che'l tempo nel quale deue operare è brevissimo; e con tutta questa brevità li conuiene oprare; che se non andasse pensato, mai non li succederia cosa alcuna delle tante, che li sono necessarie di fare. oltra di questo conuiengli saper' molto bene, e distintamente à guanti armati di

Corsaletto

corsaletto, di picca, d'Allabarda può comandare, à guanti disarmati dell'una, e dell'altra sorte, à guanti Archibusieri à piè, et à guanti à cauallo, et di guanti altri soldati di qualche momento può ualersi per po' ter poi ordinare, douendo eseguire, questi alla testa, quelli alla coda, altri à un' ala, altri all'altra; altri alla diffesa delle bagaglie, altri à trattenere li nemici, altri à guidar una scorta, et altri à fare altre cose si' mili; et commettera alli Capitani douendosi condurre di giorno con le loro bande alla piazza dell'arme in tempo del rumore, che ci debbono uenire non spicciolati, et alla sfilata, come si suole con dissordine alcune uolte; ma con sollicitudine sbetti all'insegne per far ponta gagliar' da dove più bisognasse: perch'alcune uolte s'è uista questa piazza esser assaltata dagli nemici per mag' giormente disunire, rompere, e sbaragliare con più faci'

lita: E ridotti che saranno in tal piazza, doppo ch'ogni particular compagnia si sarà messa asiemi con quell'ordine, che gli sarà stato commesso, e che tornerà bene à questo sig^r Sergente Generale formarà la battaglia quadrata di terreno, e non d'huomini; per hauer la testa, e la coda assai gagliarda appresentandosi più soldati in fila al combattere, et all'urtare: la qual cosa non interuiene in molte altre battaglie, et anco per abracciare manco terreno, deputando, et all'uno, et all'altro di questi luoghi li migliori, e meglio armati; et anco à i fianchi come ragioneuolmente conuiene, ponendo l'insegne, accompagnate da huomini da bene al luogo ordinario della fantaria in ordinanza, et farà due ale di Archibusieri à questa battaglia, l'una più, ò meno gagliarda dell'altra, come più, ò meno il sito comportarà: le quali Ale hanno à fiancare non altrimente che li baluardi fiancheggiano una fortezza, e si deue far sempre auanzare soldati per poterli operare in molti bisogni senza disunire l'Ale, ò altri corpi di battaglie ordinate ad altro effetto; che fiancheggiando con queste Ale si potrà combattere d'ogni faccia: E per ben formar et con facilità questa battaglia; la quale à me pare, che sia la più utile, la più espedita, et usitata; conuiene hauer lunga prattica dell'arte militare, ò uero ottima Theorica, ò l'una, e l'altra asiemi, ch'è il meglio; c'hauendone solo la prattica non si fa sempre l'opera perfetta, ma ben s'opera con più prontezza, e facilità; il che è molto necessario, et con la Theorica sola si conduce tale opera à perfettione ma con maggior pedezza, e tardità; le quali cose da questo ualent'huomo deueno essere quasi sempre fugite; et essendo che la prattica, et la Theorica asiemi fanno l'huomo compitamente atto per bene esc^r

guire questo officio, sicome ogn'altro: E perche sempre
in ogni cosa si deue attendere dagl'huomini alla
perfettione d'esse; però la pratica s'accompagni con la
Theorica; la quale in questo caso insegna che par-
tendo la quantità delli soldati che si denno porre
in battaglia per .xxj. e dell'euenimento cauandone
la radice quadrata, et auanzando qualche cosa si
ponghi da banda; poi moltiplicando detta radice
quadrata per .vij. s'hauerà il numero degli soldati
che uanno per fila, e di nuouo moltiplicando la me-
desima radice per .iij. s'hauerà il numero delle file
e fatto tutto questo moltiplicando l'auanzo per xxj
il produtto sarà il numero de soldati che uanno fuori
dell'ordine, li quali si possono operare in molti bisogni
già detti, e così si forma la battaglia quadrata di
terreno. E per formarla anco in un'altro modo
perfettam.te

perfettamente. È di bisogno quadrare il numero .49.
cioè moltiplicarlo in se medesimo che farà .2401., et
questi .2401. li moltiplicarai per quella quantità
di soldati, che uorrai porre in battaglia, e partirai il pro-
dutto per il numero .1000., e del produtto poi cauarai
la radice quadrata; la qual radice sarà il numero
dei soldati che uanno per fila, e partirai con essa
radice la quantità già detta, che si deue porre in batta-
glia, et il produtto sarà il numero delle file, e quel
ch'auanza in quest'ultima galera saranno li sol-
dati, che uanno fuori dell'ordine, li quali si possono
accommodare, come di sopra si dice; che al formarla
quadrata d'huomini non occorre se non cauare la
radice quadrata della quantità di soldati, et essa
radice sarà il numero de soldati che uanno per fila,
e la medesima radice sarà il numero delle file:

E quando si sara fatto tutto questo bisogna sforzarsi
di tenere l'ordine, che per ben mantenerlo deue caual-
care sollicitamente, e di qua, e di là seruendosi d'
alcuni segnalati, alli quali commettendo palesa-
mente perche siano creduti di chi loro, che stiano
auertiti à questa conseruatione, et ordinarà nomi-
natamente à li buoni Capitani, et offitiali, accio che
di continuo stiano fermi alli luoghi à loro deputati,
che deueno essere li piu sospetti, e di maggior impor-
tanza, come la testa, la coda, e l'uno e l'altro fianco,
e il capo, e la coda delle due maniche degl'Archi
busieri, e cosi si potra fare dell'altre battaglie, essen-
do pero necessario di formarne piu d'una: E douen-
dosi di notte ammassare le genti per cagione del
rumore dell'arme, hauera antecipatamente cõmesso
alli Capitani, ch'accesi li loro dopieri, e lanternoni
conduchino

conduchino à questa piazza dell'arme le loro Compa-
gnie in groppo, ma appartati l'Archibusieri dall'ar-
me d'asta, le quali racoglieranno tra loro l'insegna
al sicuro, e l'Archibusieri; andranno giuntamente
doppò, ò prima d'esse, come meglio parrà espediente, ò
come se gl'ordinarà, e accioche si solliciti, li confidenti
di questo sig.r Sergente maggiore andranno pensatam.te
alle loro già assegnate, e deputate parti; perche se fusse
possibile tutte le genti surghino, s'armino, s'inuiino,
et arriuino in uno instante al luogo doue deueno essere
riceuute, e poste in Squdrone in forma di luna mezza
sciema, e dentro il giro delli duo corni d'essa luna in
corona l'uno presso l'altro deueno schierarsi l'Alfieri
con l'insegne in mano, e tra di loro intromessi gl'ar-
mati di brocchieri, e di rotelle, e dietro loro gl'armati
di Allabarda, di poi le picche secche, e di fuori nel

maggior circolo dal'uno, e l'altro corno di questa luna deueno porsi li picchieri armati, e la metà degli Sergenti, e degli luogotenti deueno attendere à questa conseruatione di fuori, e il resto degli Capitani con la persona del sig. Capitano Generale, e delle sue Lancie spezzate, e gran parte di Archi, e di Tamburri starà, nella piazza uacua tra l'uno, e l'altro corno da nanti alle insegne, doue riceuendo l'ambasciate, e gli messi, che uanno, e uengono in quei casi, potrà conseigliare, e risoluere le cose da farsi, e l'entrata di questa piazza deue essere uolta al più forte di quel sito, e guardata, se pur sarà conueniente d'alcuni pezzotti d'Artegliaria di Campagna: l'Archibusieri in quel medesimo tempo deueno esser dispensati, et operati da questo grand'officiale, tanto distanti dal squadrone in tanti pezzi, e tante forme in quante

forme

forme, pezzi, e distantia ricercarà la conditione del sito per raggion di guerra ben intesa, à fine di maggiormente fortificare, et assicurare la principal sopra detta battaglia, deputando à ogni massa d'Archibusieri officiali; Tamburri, e Archi, se coueranno; accio che bisognando possi ogn'una operare, et in ogni caso prontamente; Ne parmi, che in questi bisogni notturni siano necessarie mesure Geometriche, ne numeri Arimetici; ma è molto espediente, e buona la sollicitudine, de'i ualorosi, e delli discreti officiali, li quali sempre deueno confarsi, e totalmente rendersi obedienti al sig. Sergente Generale mettendo in esecutione la sua uolontà. Io uolentieri pongo questa forma di squadrone; la quale alcune uolte ho uisto esser stata prontamente eseguita da Valorosi Condottieri della natione Italiana, et ancora, ch'io potrei dire d'alcune altre forme di battaglie; non dimeno

le taccio, parendomi questa assai sicura, e gagliarda forma: E seuando le genti per douersi marciare con sospetto, formarà l'ordinanza degl'armati; delle picche secche, dell'Allabarde, e dell'altre arme d'Asta di sorte, che bisognando radoppiare le file per ingrossare, resti la battaglia con la sua proportione; cioè che la testa, e la coda pareano tra loro egualmente gl'armati di Corsaletto, e di picca, non lasciando di lungo in lungo disarmati di fianchi, e che l'arme corte colgano nel mezzo l'insegne, difendendo tra di loro, e gl'armati di Corsaletto, e di picca, tanto alla testa, quanto alla coda le picche secche; che essendo auertitamente posta l'ordinanza in questa forma, e ricordandosi l'huomo della Theorica, e della regula d'esse, la qual di sopra se disse, si potrà tanto ingrossando radoppiare le file, disegnando di fermarsi pero, e d'aspettar, che si formara senza difficultà la battaglia quadrata di terreno tanto di sopra laudata. E anco si può fare, ch'ogni particolar Sergente ponghi tutte le picche armate, e disarmate, e l'altre arme d'asta, ch'egli harà in cura, e l'insegna in tante file, in quante saranno state poste le genti dell'altre compagnie similmente armate dai loro Sergenti, ordinando conseguentemente à questi Sergenti quante file hanno d'essere per compagnia, e ch'una Compagnia sia simile all'altra in quantità di file; così farà marciar l'una dietro l'altra quintamente; però ogn'una guidata d'un'offitiale d'essa, e in sito capace, facendo marciare la prima compagnia alquanto disguinta dall'altre per far spatio; potrà ordinare che caminando la seconda se gli ponga per fianco, così la terza alla seconda, la quarta alla terza; e di mano

in mano formara la battaglia gagliarda per potere
contendere col nemico: è difficilmente si può in questo
caso osseruare l'ordine giusto di tanti huomini per
fila di quanti insegna la regola della Theorica: per-
che molte uolte tutte le Compagnie non sono pari, ne
meno armata l'una come l'altra, e caminandosi con
quest'ordine può fare che l'Alfieri d'ogni Colonnello
marcino uniti, senza che si trauersino con gl'Alfieri
degl'altri Colonnelli, e quando siano radoppiate le
Compagnie, e ingrossata la battaglia (come si dice
di sopra) ogn'Alfiero potrà andare a trouare la
sua banda, e starsi con lei per maggior sodisfatio
ne d'essa, e per sicurezza di lui, e ritornandosi
à marciare in ordinanza lunga, ogni Alfiero torna-
rà ora gl'altri Alfieri dove staua prima. L'Archi-
busieri deuono marciare la metà di uanguardia
e l'altra

e l'altra metà di retroguardia, e secondo il sospetto, ra-
doppiando le file ingrossarsi, e porsi pensatamente per
poter fianchaggiare la principale battaglia al meglio,
che sia possibile, auuertendo esser molto necessario, che
tanto le due Maniche d'Archibusieri, quanto la testa,
e la coda dell'ordinata battaglia, ò ordinanza siano
sempre raccomandate à segnalati Capitani, et honorati
officiali, e soldati, acciò che sempre si possi remediar
et arditamente risoluere, e pigliare il miglior partito
senza aspettar consiglio in caso che tal consiglio non
fusse prontissimo, e presente; e marciandosi senza
sospetto può il sig^r Sergente Generale (appartando
ogn'arme da perse) formare l'ordinanza ordinaria,
e marciando accettare di mano in mano le compagnie
che giungeranno, e mandare l'Archibusieri delle
teste di queste compagnie alla uanguarda dell'Ar-

chibusieri, e quelli delle code alla retroguarda; l'in-
segne, all'Insegne della battaglia, e l'anteriori piccheri,
et allabardieri alla testa, e li posteriori alla coda di
questa battaglia. Il squadrone in forma di cuneo
nella prima fila deue hauer un'huomo principale:
nella seconda tre huomini, nella terza cinq, nella
quarta setti, e cosi di mano in mano si deueno cre-
scere duo soldati per ogni fila; la qual regola è gius-
tissima, e ua all'infinito, e di duo cunei congiunti
si formara 'l squadrone, chiamato la forbice, e di tre,
ò di quattro cunei pur congiunti si formarà l'altro
squadrone nominato la segha: le quali battaglie
non sono in uso, ma le loro forme pareno molto utili,
quando pero si sappino prontamente ordinare, e ben
disporre. L'ordine, che si suol tenere nell'assaltar
i nemici tanto di di, quanto di notte, parmi che
non si possi

che non si possi appostatamente dire; attento che l'huomo
si deue confare con le stratagemme del sig.r che gouerna:
e molte uolte ho uisto risoluerse con incamisciate, ca-
ualcate sollicite, e con imboscate; si potria anco dire
essendo offitio del sig. Sergente Generale, sopra 'l pro-
curare dalla monitione principale l'arme, le monitioni,
e la uettouaglia con l'altre cose opportune alle sue genti,
et il dispensarle, il far la parte sua in compagnia
del sig. Mastro di campo in deputar le guardie in-
torno al quartiero, e 'l procurar tal uolta 'l nome con
che si deueno gouernare dette guardie, e 'l despensarlo;
se tali cose sempre andassero in una forma ordinaria:
ma perche uariano secondo li costumi di chi gouerna,
e secondo che torna meglio le taccio: basta che per
hora se gli dichi, che simili cose appartengono all'
offitio suo; accio che si prepari à deuerli accortam.te

fare, e conforme alli costumi, et alle regole, che gli sa-
ranno date dal suo sig.re le commissioni di qualche im-
portanza, che dependeranno da lui lo commetterà in
scrittura, e ne farà tener copia: per che mai non se
gli possi contradire in caso che non s'obedissero, et che
si causasse qualche errore d'importanza. Nel fare
uoltare faccia alle battaglie deue auertire, che le
genti uoltino faccia, e non l'arme, per uietare lo stre-
pito, e la confusione, che in tali casi succedeno il
più delle uolte, che così tacitamente, e più pronta-
mente s'eseguisce quest'atto, restando commoda-
mente tutte l'arme impugnate in mano delli sol-
dati, la qual cosa fa una superba uista, e rende poi
gran commodità douendosi di nuouo accommodare
in spalla per marciare alla distesa: E si deue
auertire di fare, che tutto quel che s'ordina, et
che si coman-

che si comanda, uenghi comandato, et ordinato dalla
coda, e non dalla testa, ò d'altroue, e come non restara
che far'altro sbandara la battaglia, procurando, che
l'insegne siano ridotte in luogo, doue ogni soldato le
possi uedere; per ch'ogni uno seguitando la sua, si
conduchi con quella all'allogiamenti deputati.

Il fine del Secondo Trattato

LA osseruanza è ueramente un modo d'acquistare l'
Abbito, e l'Abbito continuato si conuerte in natura: Però
à colui, che uirtuosamente uuol uiuere, e nella sua
professione disegna ualere fra gl'altri huomini, è necessario
d'osseruare, e d'imitare soggetti degni d'osseruarsi, e
d'imitarsi, come penso d'hauer osseruato io; benche non
con tutto quel buon uiratto, c'hauerei potuto, et deuuto.
Donde procede, ch'in questa nobilissima professione non
m'estendo piu di quello, ch'appare in questi duo Trat-
tati; ne'i quali mi credo, che non si possi molto agion-
gere, e fuoco, ò niente sciemare. Et perche lo scriuere
propriamente non consiste nell'inuentione, ò uero nella
uena; mà nella possessione della prattica, e nell'espe-
rienza principalmente; Per hora accettesi uolontieri
questo d'hame, ch'è quanto posso dare: è s'hauerò uita

non mancaro d'imparare per maggiormente ualere per
seruitio del Gran Duca mio Sig.^r, e per accrescere
quest'impresa: Drizzando continuamente la mira
all'ampliare la delettatione mia dell'ordinanze: of
fitio di Sergente Maggiore, nel quale piu d'una uolta
con molta sodisfatione ho fatto (sono certo, qualche
buona seruitù à gli Sig.^ri che in quel tempo mi coman
dorno: e hora, ch'è la Santa Pace quasi uniuersale,
non restaro d'esercitarmi col disegno nella Prospetti
ua, nella Proportione, nelli Numeri, e nelle Mesure,
che con la prattica realmente sono ueri mezzi di
peruenire di questa delettatione, à un segnalato
fine:

Cc. 75 modernamente numerate,
più 4 carte bianche in principio e
7 carte pure bianche in fine n. v.

1917